



ISTITUTO COMPRENSIVO “ G. SABATINI “ BORGIA

www.icsabatiniborgia.it



P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



" I bambini che arrivano a scuola a sei anni non sanno scrivere ma sanno parlare, no? E raccontano, raccontano, dicono di sé e degli altri. Un maestro comincia da lì, dalla parola. Deve governare la parola dei bambini con ordine non imposto ma concordato. Un maestro insegna a parlare e soprattutto ad ascoltare.

È lì che nasce la democrazia , ed è lì che nasce la responsabilità "

Mario Lodi



"Dite: è faticoso frequentare bambini. Avete ragione. Poi aggiungete. Perché bisogna mettersi al loro livello: abbassarsi, inchinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Ora avete torto. Non è questo che più stanca. E' piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti: tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli"

J. Korczak

IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Sabatini"

INDIRIZZO: via Aldo Moro, 10 - 88021 Borgia

TEL. : 0961 022582/ 022574/ 022579/ 022388

FAX: 0961 951055

WEB: www.icsabatiniborgia.it

INDIRIZZI E-MAIL: info@icsabatiniborgia.it
czic839008@istruzione.it

CODICE FISCALE: 80004420792

CODICE MECCANOGRAFICO: CZIC839008

SCUOLE CHE COMPONGONO L'ISTITUTO:

Scuola dell'Infanzia

1. Sede di Borgia
2. Sede di Caraffa
3. Sede di Roccelletta
4. Sede di San Floro

Scuola Primaria

1. Sede di Borgia
2. Sede di Caraffa
3. Sede di Roccelletta
4. Sede di San Floro

Scuola Secondaria di 1° grado

1. Sede di Borgia
2. Sede di Caraffa
3. Sede di Roccelletta

INDICE

- PRESENTAZIONE
- PRINCIPI GENERALI

1. IL TERRITORIO
2. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO
3. COSTRUZIONE DEL CURRICOLO
 - 3.1 QUADRO ORARIO
 - 3.2 LINEE GUIDA E OBIETTIVI FORMATIVI
 - 3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE
4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
 - 4.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI
 - 4.2 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
 - 4.3 GRUPPI DI LAVORO E PROGETTI D'ISTITUTO
5. ATTIVITÀ PER ALUNNI DISABILI
6. ATTIVITÀ SPORTIVE
7. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

ALLEGATI:

1. Piano Annuale delle Attività
2. Patto di corresponsabilità educativa
3. Organizzazione dei servizi personale ATA
4. Piano di lavoro personale ATA
5. Regolamento d'Istituto

PRESENTAZIONE



na nuova avventura da vivere e raccontare insieme :

UN NUOVO ANNO SCOLASTICO !

Quali prospettive lo accompagneranno ? Quale immagine di Scuola intendiamo veicolare all'esterno ? Sono domande a cui cercheremo di dare risposte tenendo ben presente il nuovo scenario di una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, uno scenario ambivalente in cui si sono moltiplicati sia i rischi che le opportunità. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che vivono i bambini e gli adolescenti e per acquisire competenze specifiche , spesso, non vi è bisogno , solamente, dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la Scuola non può abdicare al suo ruolo, al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alle loro molteplici esperienze al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico del Sapere che rischiano di caratterizzare la loro vita . Il ruolo della Scuola , oggi , è diventato estremamente complesso . Assieme alla dimensione educativa essa è chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni. Sono diventati più faticosi i processi di identificazione e di differenziazione da parte di che cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. E' evidente che il processo di miglioramento che intendiamo mettere in atto , nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, terrà conto sia dello sviluppo delle competenze professionali dei docenti sia degli strumenti atti a valorizzare le " buone pratiche " già avviate ed esistenti nel nostro Istituto. Faro del nostro lavoro saranno , ancora una volta, le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** che dovranno assicurare la possibilità , ad ogni alunno, di **acquisire, costruire, maturare, sviluppare,** gradualmente , quelle competenze attese, in una prospettiva di continuità degli apprendimenti tra i vari ordini di scuola. Le finalità della Scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le possibilità offerte dalla rete di relazioni che legano le famiglie agli ambiti sociali. In una **Scuola Amica** , qual è la nostra, lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei , estetici, etici, spirituali, religiosi. Non solo, quindi, **fattori cognitivi**, ma anche socialità, emozioni, affettività e motivazioni tali da riuscire a permeare la complessa esperienza di vita di ognuno . Tutte queste variabili, comunque , non possono e non devono far

venir meno l'entusiasmo, la motivazione, la fiducia, il rispetto e l'attenzione al lavoro che ciascuno dovrà svolgere nel proprio contesto educativo. E' un compito difficile ma se davvero vogliamo contribuire allo sviluppo di una cittadinanza attiva dobbiamo rendere i nostri alunni, futuri cittadini del domani, consapevoli e sensibili, educati alla convivenza civile attraverso la valorizzazione delle diverse identità e il rispetto delle radici culturali di ciascuno. E' necessario, quindi, che la Scuola aiuti i ragazzi a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali personali, il loro microcosmo, con il macrocosmo dell'umanità e del pianeta ben sapendo che Essa è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Assi strategici del POF

1. Il tema dell'**educazione alla legalità**, al rispetto e alla condivisione delle regole, ad una convivenza civile matura e responsabile, sarà anche quest'anno il faro principale della nostra proposta educativa, rivolta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Ciò nel quadro di un'integrazione e di **un dialogo sempre più attivo e dinamico con il territorio**, con le sue istituzioni, con l'associazionismo, con le strutture ecclesastiche: con tutto ciò che possa concorrere alla costruzione di una società più giusta, accogliente e sicura per tutti.
2. In questo quadro si colloca l'altro grande asse portante della nostra Offerta Formativa, che ci pone da anni ormai all'avanguardia per ciò che riguarda l'innovazione didattica. Saranno incrementati i **percorsi di filosofia** con i bambini e con gli adolescenti, che costituiscono il vero asse trasversale della nostra Offerta Formativa. A partire da queste coordinate di riferimento, utilizzando in maniera organica quelle che sono le varie possibilità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e dal fondo d'Istituto, la nostra scuola metterà in campo una serie di Progetti e di percorsi che interesseranno gli alunni di tutti gli ordini di Scuola e di tutti i plessi territoriali, con attività laboratoriali, escursioni e visite guidate che possano educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue gravi problematiche e le sue inestimabili risorse.
3. Si inseriscono in questo quadro: l'adesione partecipe e propositiva al **Progetto Gutenberg**, che ci vedrà quest'anno protagonisti con una apposita sezione dedicata alla filosofia con i bambini; il lavoro di riflessione, di formazione e aggiornamento. Lo studio dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** che rappresenta non tanto un concetto nuovo quanto più un

modo nuovo di affrontare una situazione di difficoltà. La partecipazione ad apposite reti di scuole; l'utilizzo delle **nuove tecnologie** con la possibilità di avere le LIM connesse ad internet in quasi tutte le classi: **le attività laboratoriali a classi aperte**, esperienza già condotta con successo negli anni scorsi , (latino, filosofia, scrittura creativa) che dovrebbero costituire il modello didattico da attuare per il tempo prolungato.

Tutti strumenti, mai fini in sé, per una realizzazione il più possibile congruente ed efficace di quello che vuole essere il “ nostro “ **Piano per l'Offerta Formativa**.

PRINCIPI GENERALI

In armonia con i principi sanciti dalla **Costituzione Italiana**, tenuto conto della **Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo**, recepita con legge 27/05/91 n. 176, delle **Direttive Ministeriali** n. 16 del 5/02/07 (bullismo) e n. del 18/04/07 (benessere e salute), avendo a riferimento le **“Nuove Indicazioni per il Curricolo”** contenute nel D.M. del 04/09/2007, aggiornate in considerazione delle ultime **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”** del 16/11/2012”;

Il POF per l’anno scolastico 2015/2016 poggia su alcuni fondamentali principi:

1 - la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2 – la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, allo sviluppo della potenzialità e del recupero della situazione di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.

3 – La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione delle identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.

4 – La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

5 – La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. E’ stata del tutto condivisa, a questo riguardo, l’elaborazione proposta in sede internazionale che individua la salute come progressiva integrazione nella crescita personale dei livelli di organizzazione bio-psico-sociali. L’attuale concetto di salute comporta il superamento della sola prospettiva preventiva in favore di un’ottica che enfatizza la promozione della salute e la valorizzazione della persona: cultura, scuola e persona sono inscindibili. Di conseguenza, come recita ancora la direttiva ministeriale del 18 aprile 2007, nella società odierna emerge fortemente la necessità di rendere visibile e verificabile la promozione della salute nella scuola, sotto forma di programmi di intervento che, benché sviluppati autonomamente nelle sedi locali, siano in grado di rispondere ad una azione concertata e coerente sul piano nazionale e di cui sia possibile misurare il conseguimento.

6 - La scuola, essendo il terminale su cui convergono tensioni e dinamiche che hanno origine complessa nel nostro sistema sociale, ivi compreso il fenomeno del bullismo, rappresenta una risorsa fondamentale, l’istituzione preposta a mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani. Per tali ragioni si deve avere consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto al bullismo sono azioni "di sistema" da ricondurre nell'ambito del quadro complessivo di

interventi e di attività generali, nel cui ambito assume un ruolo fondamentale la proposta educativa della scuola verso i giovani. Si rinvia espressamente in tal senso alla direttiva ministeriale n. 16 del 2007.

Le finalità primarie che la scuola del ciclo di base dell'Istituto Comprensivo G. Sabatini di Borgia si propone di assolvere sono:

- **Formazione;**
- **Promozione culturale;**
- **Apertura al territorio;**
- **Aggregazione;**
- **Orientamento**

Inoltre, intende perseguire gli scopi di:

- organizzare le attività formative in modo che le differenze culturali possano trovare l'indispensabile supporto per esprimersi, maturare ed interagire;
- rendere la scuola "centro culturale permanente" al servizio del territorio;
- prestare attenzione alla complessità delle relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro, perché l'obiettivo della scuola non può essere più soltanto quello di inseguire lo sviluppo delle singole competenze, ma quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

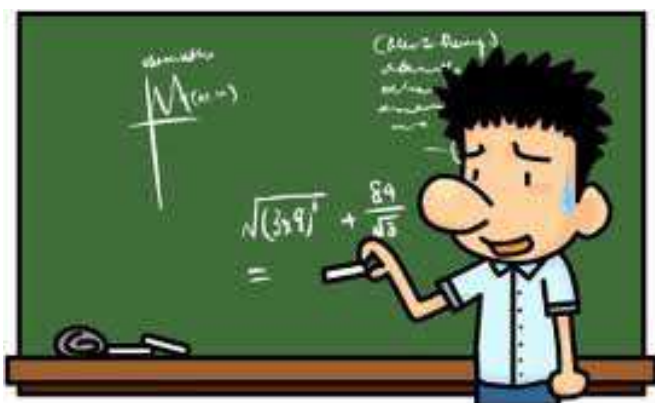
Pertanto, al fine di adeguare l'offerta formativa alla popolazione scolastica del territorio, ci si propone di:

- Collaborare con le scuole, gli enti pubblici e le associazioni, attraverso la partecipazione a reti di scuole per specifici progetti;
- Avviare la costruzione condivisa di un POF territoriale;
- Valorizzare il patrimonio archeologico, artistico, artigianale e ambientale attraverso lo studio del territorio;
- Stabilire una stretta "*alleanza educativa*" tra scuola e famiglia, al fine di acquisire le regole del vivere e del convivere civile;
- Formare cittadini che siano in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite e di essere nello stesso tempo cittadini italiani, dell'Europa e del mondo;
- Modificare gli atteggiamenti degli alunni demotivati nei confronti dello studio e della scuola, suscitando nuovi interessi e coinvolgendoli nell'attività didattica;
- Prevenire il disagio e le devianze;
- Sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, facilitando il passaggio dal "*sapere*" al "*saper fare*" e quindi al "*saper essere*".

L'Istituto Comprensivo Sabatini di Borgia, in ottemperanza a quanto sopra indicato, si impegna a garantire allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, **ed a chiedere all'alunno** l'osservanza dei doveri previsti dal regolamento di Istituto ed **alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.
(vedi allegato "Patto di corresponsabilità educativa")

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, l'Istituto Comprensivo" G. Sabatini " di Borgia ha inteso, inoltre, far proprie le indicazioni contenute nell'**Appello per un cambiamento dal basso della scuola**, promosso da insegnanti e allievi della Scuola di Barbiana di Don Lorenzo Milani, qui di seguito riportate, considerate quale orizzonte ideale di riferimento di ogni sforzo innovativo operato nella programmazione didattica dell'offerta formativa:

CAMBIARE LA SCUOLA DAVVERO SI PUO'



1. LA SCUOLA È IL LUOGO PER IMPARARE AD APPRENDERE, A PENSARE CON LA PROPRIA TESTA, A ESSERE RESPONSABILI.

Educare ad essere cittadini sovrani e non sudditi.

2. A SCUOLA, COME NELLA VITA, NON

POSSIAMO DISGIUNGERE L'APPRENDERE DAL FARE.

SI IMPARA CON IL CERVELLO, CON LE MANI, CON TUTTI I SENSI E CON IL CUORE.

In ogni scuola sono fondamentali i laboratori della manualità da svolgere anche all'aperto. Il laboratorio non è il luogo "extracurricolare" dove "si fa e si apprende altro dai saperi e dai programmi".

3. LA SCUOLA È IL LUOGO IN CUI SI APPRENDE INSIEME, NON "DA SOLI".

È importante "perdere tempo" perché una classe indistinta diventi un "gruppo-comunità". Ci vogliono mesi per formare il gruppo, discutendo e raccordandosi sulle finalità, sulla necessità di regole condivise, sulle metodologie e le tecniche da utilizzare insieme.

4. PER CREARE BUONE RELAZIONI È FONDAMENTALE ESSERE UN PICCOLO GRUPPO. POCHE FIGURE DI DOCENTI DI RIFERIMENTO PER CLASSE, AIUTEREBBERO L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.

Le metodologie innovative possono essere praticate solo con un numero ridotto di ragazzi, dai 15 ai 20 per classe, e di insegnanti di riferimento. Se per diminuire il numero fosse necessario formare gruppi variegati di ragazzi o le cosiddette pluriclassi, lo si faccia perché è, oltretutto, una grande opportunità per sviluppare la cooperazione e il mutuo sostegno.

- 5. GLI INSEGNANTI NON SONO DEI TUTTOLOGI, MA DEVONO SAPERE “DOVE STA DI CASA LA CULTURA”.**

I libri di testo non sono gli unici sussidi didattici, possono essere sostituiti dagli incontri diretti con la vita e le persone e poi da una buona biblioteca di classe, vocabolari, atlanti, giornale, stazione multimediale, accesso a internet, collegamento satellitare, supporti di memorie esterne, videoproiettore digitale e analogico, che complessivamente riducono di una buona percentuale le spese a carico delle famiglie.

- 6. I SAPERI NON SONO UN BAGAGLIO DA TRAVASARE, MA VANNO COSTRUITI INSIEME. LA CONOSCENZA NON VA DEPOSITATA O ETICHETTATA, MA VA RIELABORATA CRITICAMENTE PER DIVENTARE STRUMENTO DI FORMAZIONE E NON SOLO DI INFORMAZIONE.**

I saperi minimi di base, quelli essenziali e utili alla vita, non possono essere spezzettati e inseriti in programmi rigidi definiti nei minimi dettagli. È importante lavorare sui nuclei fondamentali e sull'apprendere per schemi logici. La formazione è questione di coscientizzazione, di maturazione attraverso la riflessione critica e di elaborazione di mappe concettuali, dove le discipline si contaminano reciprocamente.

- 7. L'EDUCAZIONE, COME L'APPRENDIMENTO, È UN PROCESSO DINAMICO CHE PARTENDO DAL MOTIVO OCCASIONALE, OSSIA DALLA REALTÀ, CONDUCE ALLA CONOSCENZA.**

Tale percorso, “l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio”, come definito da don Lorenzo Milani, va compiuto tenendo conto dei saperi, delle abilità e delle competenze indispensabili all'allievo della scuola di base per comprendere, ad esempio, l'articolo di fondo del giornale, come avrebbe “verificato” la Scuola di Barbiana.

- 8. LE ORE CHE SI TRASCORRONO A SCUOLA DEVONO AVERE CARATTERE UNITARIO.**

A ben poco servono la rigida suddivisione delle discipline in unità didattiche o di apprendimento, a seconda delle riforme, nonché i ritmi di apprendimento scanditi da orari cronologici fissi. Ma ... per chi suona la campanella?

- 9. SBAGLIANDO SI IMPARA. PER PROVA, PER ERRORE E PER GIOCO.**

È così che la scuola, lungi dall'essere l'anticamera di una azienda, potrà diventare il luogo della lentezza, del “non assillo”, funzionale all'apprendimento creativo e al gioco. A scuola si va anche per divertirsi nel senso etimologico della parola, ossia “scantonare e fare cose sempre diverse”.

- 10. SI CAPISCE BENE COS'È UNA SCUOLA QUANDO LA VIVIAMO COME SE FOSSE IL LUOGO DOVE SI ENTRA COMPETITIVI, AGGRESSIVI, RAZZISTI E, DOPO AVER LAVORATO E STUDIATO INSIEME PER BISOGNI COMUNI, SI ESCE RISPETTOSI DEGLI ALTRI, AMICI, TOLLERANTI.**

La scuola è un concentrato di esperienze, una “grande avventura” che può essere vissuta come se fosse: un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare, un sogno da colorare...

1.

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia comprende la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro ed il Plesso di Roccelletta, la Scuola Secondaria di I° grado di Borgia e Roccelletta; la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Caraffa di Catanzaro; la scuola Primaria ed Infanzia di San Floro. E' frequentato da circa 1.062 alunni. La sede centrale, sita in Borgia, Via A. Moro 10, comprende la Scuola secondaria di I° grado, ed ospita l'Ufficio del Dirigente, gli Uffici della Segreteria, la palestra ed alcuni laboratori. Il plesso della Scuola Primaria "A. Pitaro", sito in viale Sabatini 6/8 a Borgia, ospita tutte le classi della Scuola Primaria - Plesso A e B, e la Scuola dell'Infanzia. L'edificio scolastico di Via Martiri di Melissa, a Roccelletta, comprende la Scuola Primaria, Infanzia e Secondaria di I° grado.

BORGIA è una ridente cittadina, conta una popolazione superiore agli 8000 abitanti. E' il quarto Comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. La realtà socio/economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Pochi sono oramai i genitori degli alunni che lavorano nel settore dell'agricoltura, un buon numero nell'edilizia e la grande maggioranza sono impiegati nel terziario o conducono attività in proprio, altri ancora operano nel settore delle libere professioni. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio che vede la presenza di molte Associazioni che si affacciano in maniera propositiva nel mondo della musica, dell'arte, della poesia, della letteratura, della storia e dell'archeologia. Tante e di spessore sono le iniziative culturali messe in cantiere durante tutto l'anno e soprattutto in estate, che diventano polo di attrazione sia per i residenti, sia per i turisti che, sempre più numerosi, villeggiano nella ridente marina di Borgia (Roccelletta).

Roccelletta di Borgia, ubicata su un'ampia zona pianeggiante e con una popolazione di circa 2000 abitanti, è presente il parco archeologico che comprende, oltre ai resti della colonia greco-romana di Skylletion-Scolacium, anche i ruderi dell'antica basilica normanna di Santa Maria della Roccella, il sito dei Castra Annibalis e del teatro greco-romano. Il territorio è, dunque, culturalmente stimolante, anche se la sua storia è poco conosciuta dalla popolazione a causa della scarsa informazione e della lentezza con cui proseguono i lavori di scavo. Durante l'estate è meta di turismo locale e straniero e, da alcuni anni, è sede di varie attività culturali. La frazione, che sta subendo una rapida espansione, in un raggio abbastanza esteso, comprende anche le zone di Roccelletta Piccola, Contrada Donnantona, Contrada Difesa, Contrada Vallo. L'ambiente sociale è vario e vi sono rappresentate tutte le categorie; la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nei settori primario e terziario. Roccelletta però risente della carenza di strutture educative e di spazi attrezzati che consentono ai ragazzi di potersi incontrare. Mancando questi poli d'aggregazione, gli alunni hanno la possibilità di interagire con i coetanei solo durante l'orario scolastico, mentre, nelle ore pomeridiane, guardano la televisione o giocano da soli in casa o sulla strada. Mancano agenzie educative extra scolastiche, se si eccettua la Parrocchia; esiste un campo di calcetto privato per le attività ricreative.

Il Comune di **San Floro**, esteso 18,16 Km², ha una popolazione di circa 800 abitanti e un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul terziario; il suo abitato sorge su una collina isolata a Nord della Fiumarella di Borgia, a 260 metri sul livello del mare e a circa 20 Km da Catanzaro.

In questi ultimi anni, si registra un certo sviluppo, oltre che nell'allevamento del baco da seta ed in alcuni settori dell'artigianato, anche nel campo urbanistico, grazie all'apertura del Campus Universitario. La realtà socio-economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Parte dei genitori degli alunni lavora nel settore dell'agricoltura e dell'edilizia, altri sono impiegati nel terziario e conducono attività in proprio. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio, grazie alla presenza di realtà associazionistiche che operano nel mondo della musica, della poesia e dell'arte.

Caraffa di Catanzaro è tra le prime colonie Albanesi d'Italia fondata intorno al 1448. Ubicata a 350 mt. s.l.m., nel punto più stretto dell'istmo di Catanzaro, tra il golfo di Squillace e quello di S. Eufemia, dista dal capoluogo solo 18 Km. La popolazione, che si compone di circa 2.000 abitanti, non è più dedita esclusivamente alla pastorizia e all'agricoltura, tant'è vero che l'economia del paese si regge, oggi, essenzialmente sul commercio e sul terziario. Gli alunni naturalmente provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e tale diversità si rispecchia anche nel rapporto scuola-famiglia. Vivono in una realtà sociale simile a quella d'altri paesi che devono fare i conti con numerosi problemi d'attualità quali la disoccupazione, la droga e l'alcolismo, che, tuttavia, non sfociano mai in gravi episodi d'illegalità o violenza. In questa situazione la famiglia, non potendo dare un utile apporto, tende a delegare la Scuola ad occuparsi della loro formazione culturale. La Scuola si pone in stretto rapporto di interazione, sinergia e collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le altre istituzioni locali e territoriali. Essa è orientata a collegarsi con Enti e Associazioni che nel territorio operano nel campo culturale e formativo, allo scopo di rafforzare le azioni rivolte agli alunni, cercando di realizzare una ricerca sistematica preliminare che aiuti a comprendere la ricchezza delle potenzialità formative che, a diverso titolo, possono concorrere alla costruzione di percorsi formativi destinati agli alunni, coerenti con le finalità della scuola e rispondenti ai bisogni che vanno emergendo nel contesto in cui essa opera.

Esigenze del territorio

I territori di riferimento possono essere considerati socialmente a rischio anche per la presenza di problematiche che facilitano fenomeni di devianza giovanile.

Ciò nonostante, l'atteggiamento dei genitori degli alunni nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Dall'esperienza del personale della scuola e dallo studio attento e scrupoloso dei dati reali, emergono le seguenti priorità, scandite sulla base dei bisogni espressi individualmente dalle componenti che interagiscono nell'azione didattica e educativa:

In conclusione, dalla lettura interpretativa e qualitativa dei dati del territorio emergono:

- ❖ vecchie e nuove realtà socio-economiche
- ❖ eterogeneo livello culturale
- ❖ tradizioni culturali diverse in via di integrazione tra gli abitanti
- ❖ presenza di immigrati extracomunitari
- ❖ presenza di situazioni sociali a rischio
- ❖ presenza di sacche di disoccupazione e di lavoro precario.

2. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Borgia, a seguito di



finanziamento regionale, è stato oggetto un complessivo lavoro di ristrutturazione degli edifici, recentemente ultimato, con il conseguente completamento del plesso centrale e della palestra. Gli spazi attualmente in uso sono forniti di attrezzature quali fotocopiatrici moderne, computer, ciclostile, registratori, televisori, videoregistratori e, inoltre, di un laboratorio multimediale che comprende computer, stampanti, modem, data display ed accessori vari. Già da diversi anni tutte le aule dispongono della possibilità di utilizzare una lavagna multimediale (LIM) connessa ad internet con sistema Wi Fi. La scuola fruisce della refezione

scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Pitaro, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.



L'edificio scolastico della Scuola Primaria "A. Pitaro" di Borgia è di antica costruzione ma nel corso di questi ultimi anni ha subito degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle esigenze dell'utenza non ultimi i lavori per il ripristino del cortile interno, la recinzione, i cancelli di accesso. Sono presenti due plessi e un locale adibito a palestra di nuovissima

costruzione. I locali interni ospitano le aule che sono spaziose e luminose. L'attività didattica si arricchisce di molte attrezzature, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico e di una biblioteca che, in linea di massima, risponde alle esigenze dei ragazzi. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.



L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia di Borgia è situato all'interno del cortile della Scuola Primaria. Anche se non di recentissima costruzione presenta delle carenze funzionali e strutturali soprattutto per il fatto che non dispone del tetto di copertura ma di un solaio che risente del clima e che rilascia caldo e/ o freddo a seconda delle stagioni. Non ci sono laboratori, anche se ha molti spazi e manca un locale per le attività psicomotorie che si svolgono, di norma, nell'androne, su cui si affacciano le aule adibite a sezioni. In questi anni è stato allestito un laboratorio

per il teatro e la biblioteca. I bambini fruiscono della mensa nei locali che vengono condivisi con gli alunni della primaria, in momenti diversi.



L'edificio scolastico della scuola primaria di Roccelletta, annesso a quello della scuola dell'infanzia, è formato da: 9 aule, un ripostiglio, un locale adibito ad aula bunker condiviso con la scuola materna, due bagni per maschi, due bagni per donne, due bagni per il personale insegnante e ausiliario, un locale cucina e una sala mensa in comune con la scuola materna, dove pranzano gli alunni dei due ordini di scuola che frequentano il tempo pieno. All'interno dello stesso edificio, alcuni ambienti sono occupati dalla delegazione comunale. Di recente, la scuola è stata dotata di LIM in tutte le classi, con accesso ad Internet con la rete wi-fi.

Non è ancora provvista di laboratori attrezzati e dispone della palestra per le attività motorie. La struttura è stata interessata anch'essa, come quella di Borgia, da ampi lavori di ristrutturazione, che hanno migliorato di molto la disponibilità degli spazi.



L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia, sito nella frazione di Roccelletta, pur di recente costruzione, evidenzia carenze funzionali e strutturali. Situato al piano terra, presenta numerose porte-finestre con infissi precari; i pavimenti, di materiale plastico, sono di difficile manutenzione. Non ci sono laboratori, anche se, a breve, dovrebbe esserne attrezzato uno, multimediale, utile strumento ludico per i bambini; manca un locale per le attività psicomotorie. Intorno all'edificio c'è un cortile, in parte pavimentato, in parte alberato e, nella restante zona verde, utilizzato nei momenti di gioco. L'edificio presenta un androne su

cui si affacciano quattro aule, di cui tre adibite a sezioni ed una, più grande, a refettorio; ci sono, inoltre, un grande salone, attualmente, però, utilizzato come refettorio dagli alunni della scuola elementare, ed un piccolo ripostiglio adibito ad aula bunker per custodire il materiale di facile consumo. Il plesso è dotato di cinque servizi igienici per i bambini e uno per i docenti.



L'edificio della scuola secondaria di primo grado di Roccelletta, recentemente ampliato, consta di 9 vani (4 nuovi), di cui cinque aule, una sala docenti, tre laboratori (uno multimediale), una stanza per i collaboratori scolastici. Ci sono, inoltre, 4 bagni (2 per gli alunni, 1 per i docenti ed 1 per i diversamente abili), un sottotetto, un ingresso principale ed un'uscita di sicurezza. Intorno alla scuola, c'è un cortile recintato, in cui si prevede la realizzazione di un campo di pallavolo.



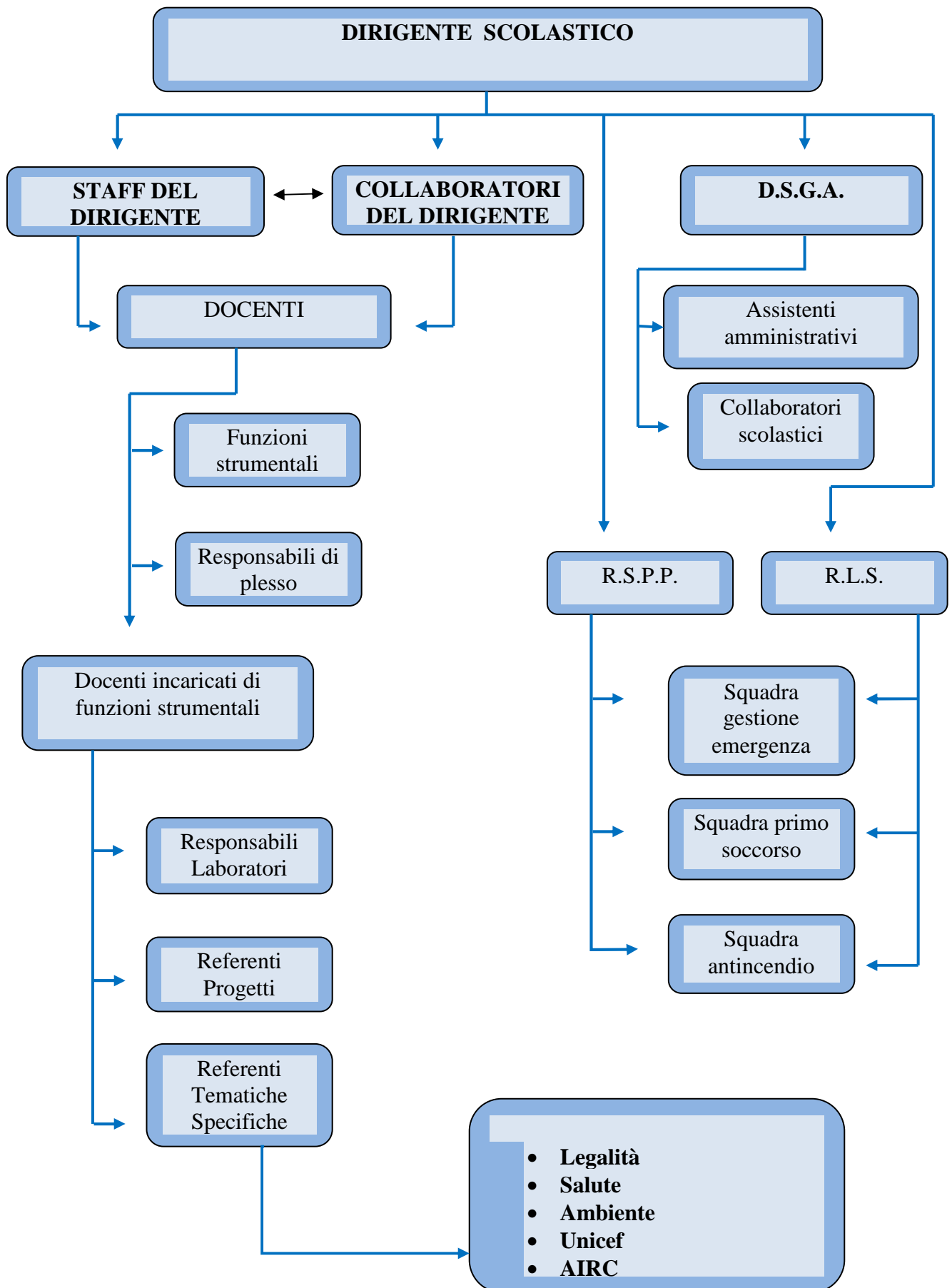
L'edificio della Scuola di Caraffa ospita tutti gli ordini di scuola. Dispone di spazi sufficienti allo svolgimento delle diverse attività scolastiche. E'provvisto di biblioteca, palestra coperta e palestra polifunzionale, laboratorio informatico (aula multimediale), laboratorio musicale, attrezzature tecnico-scientifiche: lavagna luminosa,TV, videoproiettore, proiettore per diapositive e LIM in tutte le aule. Funziona una efficiente mensa scolastica e il servizio scuolabus è a carico dell'Ente locale.



L'edificio della scuola di San Floro, sito in via Catanzaro n. 11, ospita sia la scuola dell'Infanzia sia la scuola Primaria. Gli spazi disponibili sono così costituiti: un locale per le sezioni, un ripostiglio, uno spogliatoio, un atrio spazioso adibito a sala mensa, una cucina e i servizi igienici.

La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

Organigramma dell'Istituto Comprensivo



RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

4 Scuole dell'Infanzia (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ, San Floro);

4 Scuole Primarie (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ, San Floro);

3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia c.c.-Roccelletta,Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:

1 Dirigente Scolastico;

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

67 docenti di Scuola Primaria di cui 6 di sostegno,3 di lingua inglese, 3 religione cattolica

31 docenti di Scuola dell'Infanzia di cui 3 sostegno, 2 religione cattolica

53 docenti di Scuola secondaria di I° grado di cui 3 di sostegno, 2 religione cattolica

7 Assistenti Amministrativi;

34 Collaboratori Scolastici.

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA MARIALUISA LAGANI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: PROF. MASSIMO IIRITANO (VICARIO)

PROF. TOMMASO BUBBA

COLLEGIO DEI DOCENTI

| <i>Scuola dell'Infanzia</i> | <i>Scuola Primaria</i> | <i>Scuola Secondaria I° grado</i> |
|--------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Anastasio Cosmina | 1. Anania Ada Rita | 1. Accorinti Vittorio |
| 2. Aprile Ida | 2. Arena Mario Sebastiano | 2. Aldieri Pietro |
| 3. Aquini Teresa | 3. Brugellis Veneranda | 3. Apicella Stefania |
| 4. Bova Barbara | 4. Calabretta Giuseppe | 4. Arcorace giuseppe |
| 5. Cammarano Marisa | 5. Calabretta Maria | 5. Aversa Anna Caterina |
| 6. Caprella Maria | 6. Cannito Maria Elena | 6. Avolio Maria Vittoria |
| 7. Cristofaro Gioconda | 7. Chiarella Anna Caterina | 7. Bagnato Immacolata |
| 8. David Rosa | 8. Chiarella Rosa Anna | 8. Barillà Tommasina |
| 9. De Gori Maria Teresa | 9. Cimato Carolina | 9. Bianco Elena |
| 10. De Vito Emanuela | 10. Citraro Rita | 10. Bova Vera |
| 11. Diaco Giovanna | 11. Clausi Teresa | 11. Bubba Tommaso |
| 12. Falcone M. Grazia | 12. Codamo Rosaria | 12. Caliò Almerigo |
| 13. Furfaro Laura Anna | 13. Danieli Teresa | 13. Caroleo Concetta |
| 14. Guerrieri Concetta | 14. De Biase Maria | 14. Chiarella Serena Rita |
| 15. Leuci Pasqualina | 15. De Filippis Patrizia Beatrice | 15. Ciabrone Teresa |
| 16. Marinaro Maria Assunta | 16. Fiorentino Anna Maria | 16. Coppa Anna |
| 17. Monteleone Giuseppina | 17. Frontera Isabella | 17. Correale Enza Amalia |
| 18. Nanci Rachela | 18. Fusto Rosa | 18. Cristofaro Arcangela |
| 19. Pagliaro Rossella | 19. Gangale Marianna | 19. D'Urzo Maria |
| 20. Romeo Maria | 20. Gualtieri Rita | 20. De Blasi Paola |
| 21. Rondinelli Caterina | 21. Gualtieri Teresa | 21. De Santis Bruno |
| 22. Rondinelli Chiara Alba | 22. Guerrieri Angela Susanna | 22. Filippelli Filomena |
| 23. Rugieri Assuntina | 23. Iapelli Vittoria | 23. Fiorenza Maria |
| 24. Scerbo Vincenzina | 24. Infante Assunta | 24. Fiorenza Rosa |
| 25. Scerbo Virginia | 25. Infante Irene | 25. Frandina Maria Antonietta |
| 26. Scicchitano Luigia | 26. Lagani Massimo | 26. Gagliano Maria Concetta |
| 27. Sciumbata Adelina Nella | 27. Maiuolo Delfina | 27. Gallo Anna |
| 28. Severini Pietruccia | 28. Maiuolo Leonardo | 28. Garofalo Maria Franca |
| 29. Simonetta Elisabetta | 29. Marinaro Teresina | 29. Giaimo Rosaria |
| 30. Truglia Anna | 30. Martire Marianna | 30. Giampà Eleonora |
| 31. Vitagliano Giovanna | 31. Mascarò Lorella | 31. Gregoraci Massimo |
| | 32. Mazza Vincenza | 32. Gualtieri Stefania |
| | 33. Migliazza Caterina | 33. Gulli Rosa Anna |
| | 34. Mineo Santo | 34. Iemallo Gianluca |
| | 35. Nanci Elisabetta | 35. Lagoteta Renato |
| | 36. Olivadese Teresa | 36. Lamantea Giorgio Ant. |
| | 37. Palaia Illuminata | 37. Lioi Carmela |
| | 38. Palaia Maria | 38. Mascarò Ivana |
| | 39. Passafaro Adele | 39. Mazza Tiziana |
| | 40. Pavone Lorenza | 40. Moio Mario |
| | 41. Pellegrino Angela | 41. Monteleone Giuseppina |
| | 42. Peta Caterina | 42. Musso Luciana Antonia |
| | 43. Pettinato Carlotta | 43. Nicotera Rita Bruna |
| | 44. Posella Amelia | 44. Procopio Vito |

| | | |
|--|---|--|
| | 45. Procopio Caterina 46. Quaresima Anna Maria 47. Quaresima Emanuela 48. Ranieri Mafalda 49. Rizzo Aldo 50. Rondinelli Elisabetta 51. Rossi Maria 52. Scerbo Assunta 53. Sergi Teresa Natalina 54. Sestito Aurelia Annunziata 55. Sestito Giuseppina 56. Severini Saverio 57. Spanò Agazio 58. Stranieri Rosa 59. Tavano Rosa 60. Tolone Maria Letizia 61. Tosto Teresa 62. Trapasso Maria Daniela 63. Tropiano Elvira 64. Vallone Rita 65. Vatrella Caterina 66. Vonella Domenica 67. Zaccone Caterina | 45. Renda Luna 46. Romano Maria Pia 47. Scaramuzzino Francesco 48. Sestito Leonardo 49. Sestito Teresa Maria 50. Sirianni Alessandro 51. Smiraglio Diego 52. Torcasio Vincenzina 53. Viscomi Maria Angela |
|--|---|--|

PERSONALE ATA – ANNO SCOL. 2015/ 2016

CHIARELLA MAURIZIO - DSGA

| NR. | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI |
|------------|----------------------------------|
| 1 | <i>COMI LUIGI</i> |
| 2 | <i>CRISTOFARO MARIA</i> |

| | |
|---|------------------|
| 3 | MAURO RAFFAELA |
| 4 | MERCURI ANNA |
| 5 | TRAPASSO ROSA |
| 6 | VARANO GREGORIO |
| 7 | ZACCONE LEONARDO |

COLLABORATORI SCOLASTICI

| | |
|----|---------------------|
| 1 | ANGOTTI GIULIO |
| 2 | BRIATICO DOMENICA |
| 3 | CARRABETTA DOMENICO |
| 4 | CARTOLARO FRANCESCA |
| 5 | CASERTA ROSA |
| 6 | CATALANO RAFFAELLA |
| 7 | COLOSIMO CARMINE |
| 8 | CONTE VINCENZO |
| 9 | CORDARO SALVATORE |
| 10 | CORRADO CARMINE |
| 11 | CRUDO LOREDANA |
| 12 | DE NARDO MARIA |
| 13 | FOSELLA ROSA |
| 14 | FROIO GIUSEPPE |
| 15 | GIGLIO MARIA |
| 16 | LAMOREA CATERINA |
| 17 | LOMBARDO LEONARDO |

| | |
|----|----------------------|
| 18 | OLIVADOTI ROSINA |
| 19 | PAPARO SAVERIO |
| 20 | PASSAFARO CONCETTA |
| 21 | SCARFONE CONCETTA |
| 22 | SCICCHITANO GIUSEPPE |
| 23 | SERGI MARIO |
| 24 | VALEO ROSA |
| 25 | VALERIANO ROSARIO |
| 26 | VITERBO SESTO |

RESPONSABILI DI PLESSO:

INFANZIA di BORGIA: **Maria Romeo**

PRIMARIA di BORGIA: **Annamaria Quaresima**

INFANZIA di ROCCELLETTA: **Rachela Nanci**

PRIMARIA di ROCCELLETTA: **Delfina Maiuolo**

SECONDARIA di primo grado di ROCCELLETTA: **Enza Correale**

INFANZIA di CARAFFA: **Adelina Nella Sciumbata**

PRIMARIA di CARAFFA: **Frontera Isabella**

SECONDARIA di primo grado di CARAFFA: **Eleonora Giampà**

INFANZIA-PRIMARIA di S.FLORO: **Teresina Marinaro**

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa):

Giuseppe Calabretta – Luna Renda

AREA 2 (Sostegno al lavoro dei docenti e Invalsi):

Anna Coppa - Emanuela Quaresima

AREA 3 (Interventi e servizi in favore degli alunni):

Lorenza Pavone – Saverio Severini

AREA 4 (Progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterne alla scuola:

Tommaso Bubba – Teresa Gualtieri

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

| |
|---|
| Presidente : Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico |
| Prof. Anna COPPA |
| Ins. Delfina MAIUOLO |
| Ins. Maria ROMEO |
| Sig.ra Venere PILO' |
| Sig.ra Annamaria PANGARO |
| Un componente verrà nominato dall'USR Calabria. |

Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLH)
REFERENTE : Prof.ssa VISCOMI Mariangela

| | |
|--------------------------|------------------------------|
| Ins. CAPRELLA Maria | Ins. TRUGLIA Anna |
| Ins. VITALIANO Giovanna | Ins. STRANIERI Rosa |
| Ins. PASSAFARO Adele | Ins. ROTELLA Anna |
| Ins. CHIARELLA Rosa Anna | Prof.ssa VISCOMI Mariangela |
| Ins. BORDINO Maria | Prof. CALIO' Almerigo |
| Ins. ZACCONE Caterina | Prof.ssa NICOTERA Rita Bruna |

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO a.s. 2013 / 2016

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa MARIALUISA LAGANI – Componente di Diritto

| DOCENTI | PERSONALE ATA | GENITORI |
|---------------------------|------------------------|---|
| BARILLA' Tommasina | MAURO Raffaella | PILO' Venere (Presidente) |
| BUBBA Tommaso | VALEO Rosa | CITRARO Angela |
| CITRARO Rita | | FULGINITI Vincenza |
| GUALTIERI Teresa | | MAIUOLO Paola |
| MAIUOLO Delfina | | MANCUSO Giovanni (vice Presidente) |
| RIZZO Aldo Antonio | | PANGARO Annamaria |
| SCICCHITANO Luigia | | SQUILLACIOTI Santa |
| SEVERINI Saverio | | ZANGARI Mario |



Risorse esterne

L'Istituto Comprensivo, per rispondere agli effettivi bisogni ed alle aspettative dell'utenza e del territorio, si rapporta con:

- Comune di Borgia;
- Comune di Caraffa di Catanzaro;
- Comune di San Floro;
- Asl di Borgia, Catanzaro, Girifalco, Squillace;
- Biblioteca comunale di Borgia;
- Associazione di Protezione civile "Angeli blu";
- Gruppo archeologico borgese;
- Ass. musicale culturale "L. Beethoven"
- Parrocchia S. Giovanni Battista.
- Confraternita Maria SS. Immacolata
- Associazione "Amica Sofia" - Università di Perugia
- OSCOM (Osservatorio per la Comunicazione Ortoformativa e Multimediale) – Università Federico II di Napoli
- UNICEF Comitato Provinciale Catanzaro
- AIRC Calabria – Cosenza
- UCIIM
- Altre associazioni ed enti territoriali
- Esperti.



3.

3.1 QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

| | |
|-----------------------------|--|
| BORGIA C.C. | 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,00-13,00 (servizio mensa) |
| ROCCELLETTA | 8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,50-12,50 (servizio mensa) |
| CARAFFA DI CATANZARO | 8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,30-12,40 (servizio mensa) |
| S.FLORO | 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa) |

SCUOLA PRIMARIA

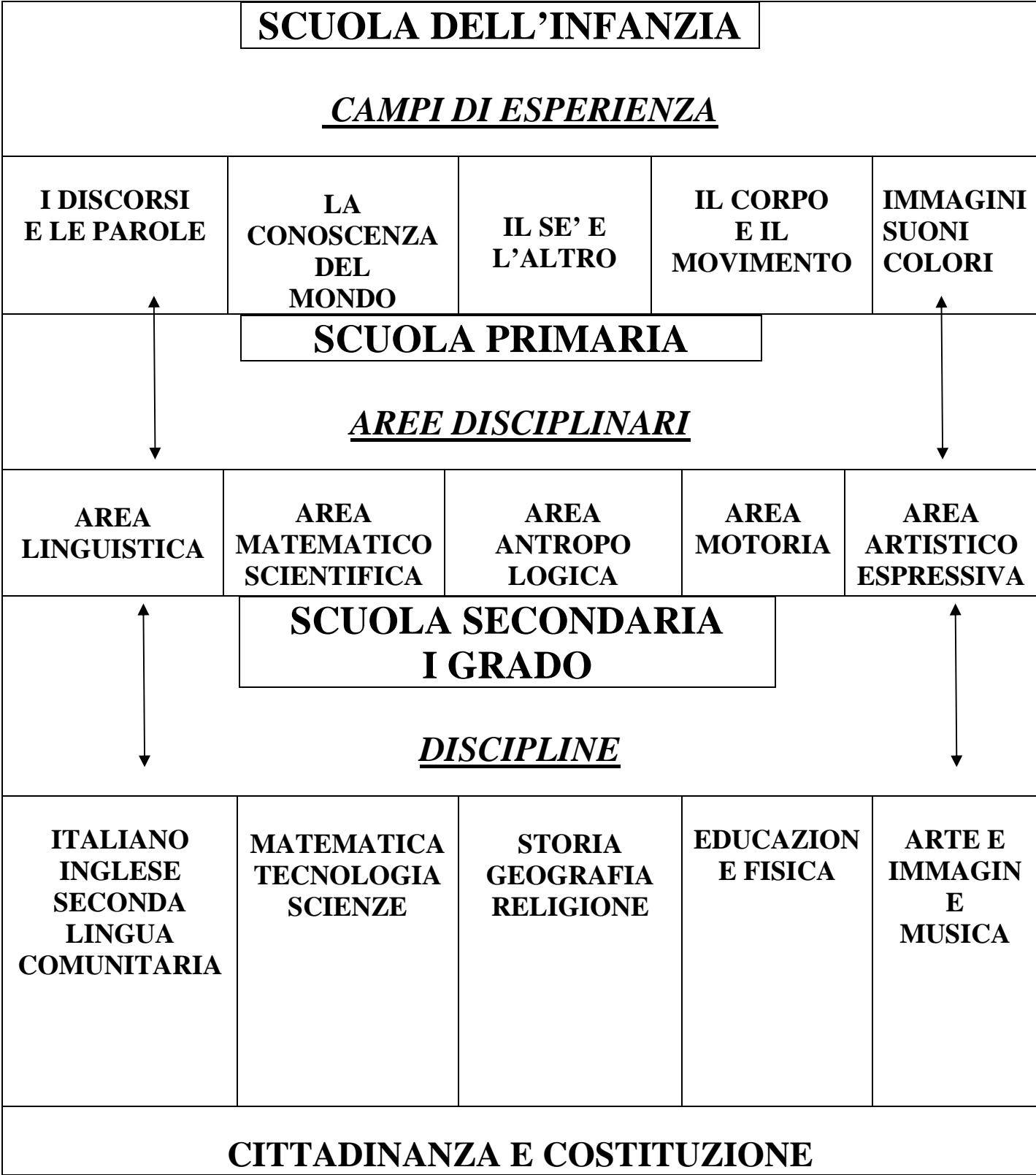
| | |
|-----------------------------|--|
| BORGIA C.C. | 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa) |
| ROCCELLETTA | 8,20-16,20 (da lunedì a venerdì) 12,20-14,20 (servizio mensa-due turni) |
| CARAFFA DI CATANZARO | 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa) |
| S.FLORO | 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa) |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| | |
|-----------------------------|---|
| BORGIA C.C. | 8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa) |
| ROCCELLETTA | 8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa) |
| CARAFFA DI CATANZARO | 8,00-16,35 (lun., merc. e ven.) 8,00-13,10 (martedì e giovedì) 13,10-14,00 (servizio mensa, lun, mer e ven) |

3.2

IL CURRICOLO



CURRICOLE VERTICALI

CURRICOLO ORIZZONTALE



VERSO IL CURRICOLO

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I Grado

PREMESSA

Il nostro Istituto ha saputo, nel corso degli anni, aprirsi alle innovazioni tecnologiche realizzando spazi creativi in cui l'Immaginario e la Fantasia dei ragazzi si fondono con il Sapere e la Responsabilità Civile. Ha aperto la strada ad un lungo cammino segnato dalla Cultura di Valori come Dignità, Libertà, Solidarietà, Legalità. Valori che rendono l'Uomo libero da ogni pregiudizio, attento ai propri Diritti, ma anche ai propri Doveri, capace di mostrare Dignità ed Equilibrio Personale, di essere Sensibile al richiamo d'aiuto ... di divenire Cittadino del Mondo!

Il nostro Curricolo

“... Un Curricolo rivolto a promuovere nell'alunno curiosità, capacità, partecipazione ... fino a delineare il proprio orientamento personale ...”

“... Una delle tante Finalità della Scuola è curare e consolidare le Competenze ed i Saperi di base... fondamentali per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendano precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita...”

Secondo le I. N. per il Curricolo, si vuole dare l'impressione di una Scuola in cui lo studio delle cose che contano deve avere la priorità; si insiste su una più sicura padronanza degli strumenti alfabetici di base, sui saperi essenziali...

Questo non significa distinguere tra materie più o meno importanti, ma avviare (progetti) percorsi educativo – didattici (Progetti) in cui l'allievo diventi protagonista del proprio apprendimento e delle proprie formazioni, dando la priorità ad alcuni fondamentali strumenti di alfabetizzazione funzionale quali:

- **Ascoltare**
- **Parlare**
- **Descrivere**
- **Raccontare**
- **Argomentare**
- **Fare ipotesi**
- **Comunicare attraverso un insegnamento che lasci dialogare le discipline.**

Con le I. N. si riducono i livelli formativi a cui fanno riferimento gli obiettivi di apprendimento. Si programma seguendo un curricolo progressivo – verticale rivolto a migliorare la formazione didattica – educativa nel rispetto di tempi più distesi e di scadenze più lunghe per l'alunno e per la scuola.

Si tratta di obiettivi realistici graduali e verificabili, che assicurino una certa omogeneità del sistema formativo nazionale e conducono ai grandi traguardi generali della scuola.



Le otto competenze chiave

verso cui proiettare il nostro Curricolo:

1. **Comunicazione nella madre lingua**
2. **Comunicazione nella lingua straniera**
3. **Competenze matematiche e competente di base in scienze e tecnologia**
4. **Competenze digitali**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Queste 8 Competenze chiave, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell' U. E. (18 Dicembre 2006) rappresentano "l'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano e, quindi, la strada su cui indirizzare l'opera educativo – didattica di noi docenti.

Le stesse I. N., nella premessa, fanno direttamente riferimento a tali competenze e, nel paragrafo Scuola, Costituzione Europea, si afferma che le "I. N. intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili, tese a sviluppare, progressivamente nel corso della vita, le Competenze Chiave Europee".

Ciò che viene descritto nel Profilo è il primo nucleo di Competenze – Chiave che la Scuola del I Ciclo contribuisce a costruire e che il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere attraverso un curricolo verticale, per i 3 Ordini di Scuola, cioè una Progettazione commisurata ai bisogni formativi degli alunni, basata sulla scelta dei " nodi "essenziali del Sapere da sviluppare e nel rispetto dei fondamentali criteri di:

- **Essenzialità**
- **Trasversalità**
- **Flessibilità**
- **Priorità**
- **Progressività**

Un Curricolo, quindi, che coinvolga un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali siano intrecciati e interrelati il Sapere, il Saper Fare, il Saper Essere.

Un Curricolo che lasci dialogare le discipline evitando, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito " dell'insegnare ad apprendere", quello " dell'insegnare ad essere" e a " saper stare al mondo".

Principi fondamentali, questi ultimi, nei quali la nostra scuola si identifica e verso i quali finalizza ogni suo intervento didattico- educativo.

| AREA LINGUISTICA | | | |
|---|--|--|--|
| ITALIANO | | | |
| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | | |
| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado | |
| I Discorsi e le Parole | Italiano | | Italiano |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Ha padronanza ed uso della lingua italiana.</p> <p>Ha arricchito e precisato il proprio lessico.</p> <p>Ascolta, comprende, racconta e inventa storie.</p> <p>Dialoga, chiede e dà spiegazioni.</p> <p>Sviluppa e utilizza un repertorio linguistico adeguato alle situazioni.</p> <p>Comunica attraverso la lettura di immagini.</p> <p>Utilizza l'immagine per raccontare storie personali e/o fantastiche.</p> <p>Sperimenta alcune prime forme di scrittura.</p> | <p>Interviene in modo appropriato rispettando le regole della conversazione efficace.</p> <p>Comprende la lettura dell'insegnante attivando comportamenti di ascolto.</p> <p>Riferisce contenuti di testi, messaggi e informazioni secondo consegna.</p> <p>Riferisce esperienze e vissuti personali in modo coerente e funzionale all'ascoltatore.</p> <p>Legge in modo espressivo e scorrevole testi di vario genere.</p> <p>Comprende il contenuto globale dei testi letti.</p> <p>Comprende le informazioni esplicite ed implicite.</p> <p>Comprende il contenuto di un testo attraverso la lettura di immagini.</p> <p>Scrive in modo autonomo.</p> <p>Scrive correttamente</p> | <p>Interagisce negli scambi comunicativi ascoltando gli altri ed esprimendo opinioni personali.</p> <p>Analizza e interpreta in modo critico informazioni provenienti da fonti diverse.</p> <p>Argomenta idee – opinioni, riflessioni personali con coerenza ed organicità.</p> <p>Partecipa in maniera critica alle conversazioni di gruppo.</p> <p>Utilizza la strategia di lettura adeguata al testo e allo scopo.</p> <p>Comprende il contenuto globale dei brani letti.</p> <p>Applica abilità funzionali allo studio dei testi letti.</p> <p>Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli,</p> | <p>E' capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee rispettando quelle altrui.</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire con gli altri nelle diverse attività di studio.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali in relazione ad opere, autori e generi letterari.</p> <p>Legge testi letterari e non, ad alta voce, in modo espressivo e comprende il contenuto.</p> <p>Individua le caratteristiche strutturali dei testi letti.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura silenziosa.</p> <p>Applica tecniche di supporto alla comprensione dei testi letti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso.</p> <p>Produce, con l'aiuto dei docenti e dei compagni, semplici ipertesti, accostando linguaggi</p> |

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| | <p>sotto dettatura. Sintetizza un testo rispettando l'ordine logico – temporale delle sequenze. Produce semplici testi in rapporto agli scopi,rispettando le convenzioni ortografiche. Usa in modo appropriato le parole apprese. Riconosce la pluralità del significato di una parola in base al contesto. Individua le diverse tipologie di nomi. Riconosce l'organizzazione logica della frase. Applica correttamente le conoscenze ortografiche.</p> | <p>trasformandoli. Sintetizza, in modo chiaro e corretto,il contenuto del testo analizzato. Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base. Comprende il significato figurato delle parole. Utilizza in modo adeguato il linguaggio delle discipline di studio. Applica correttamente le conoscenze ortografiche. Applica le conoscenze relative l'organizzazione logico – sintattica della frase. Riconosce in una frase e/o in un testo le parti del discorso.</p> | <p>verbali – iconico – sonori. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Adatta il registro linguistico in relazione alla situazione e agli interlocutori. Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> |
| LINGUA INGLESE | | | |
| Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | | Scuola Secondaria I Grado |
| | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | <p>Comprende istruzioni, espressioni e frasi. Produce oralmente brevi frasi e/o espressioni riferite a situazioni note. Comprende semplici messaggi scritti supportati anche da immagini. Scrive parole note e semplici frasi.</p> | <p>Comprende brevi messaggi orali e scritti in riferimenti ad ambienti noti. Describe oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica attraverso espressioni e frasi memorizzate durante scambi di informazione. Applica corretta, ente le conoscenze secondo le indicazioni date. Individua le prime forme linguistiche avvicinandosi ad alcuni elementi culturali.</p> | <p>Comprende, oralmente e per iscritto, i punti essenziali di testi, i in lingua inglese, su argomenti familiari o di studio. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali. Interagisce, con uno o più interlocutori, in contesti familiari e su argomenti noti.. Legge semplici testi. Scrive semplici resoconti, brevi lettere o messaggi. Conosce elementi della cultura inglese. Utilizza le conoscenze linguistiche e metalinguistiche apprese per soddisfare bisogni comunicativi.</p> |
|--|---|---|--|

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

FRANCESE

| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | | |
|---------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---|
| | Scuola Primaria | | Scuola Secondaria I Grado |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| | | | <p>Legge e comprende brevi e semplici testi. Describe, a voce e per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Organizza le conoscenze linguistiche e metalinguistiche apprese per formulare semplici messaggi. Individua, a grandi linee, le relazioni tra lingua madre e quella straniera.</p> |

| AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA | | | |
|---|---|--|---|
| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | | |
| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado | |
| La Conoscenza del Mondo | Matematica | | Matematica |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Sa aggiungere e togliere. Compie operazioni di conteggio da 1 a 9, le prime misurazioni di lunghezza e di peso. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce le prime forme geometriche.</p> | <p>Opera con i numeri naturali fino all'ordine delle migliaia. Riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali. Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali; addizioni e sottrazioni con i numeri decimali. Utilizza con sicurezza la tavola pitagorica. Esegue moltiplicazioni e divisioni per 10,100,1000. Conosce il concetto di frazione. Disegna, denomina, descrive le fondamentali figure geometriche piane, le rette e gli angoli. Analizza il testo di un problema distinguendo dati, richieste esplicite ed implicite. Comprende problemi logici ed aritmetici con più</p> | <p>Riconosce e confronta numeri naturali e decimali. Riconosce il valore posizionale delle cifre. Esegue le quattro operazioni con numeri naturali e decimali. Applica le proprietà delle operazioni come strategie di calcolo mentale e scritto. Opera con le frazioni. Descrive, denomina, classifica, costruisce figure geometriche. Riconosce, rappresenta, classifica e misura gli angoli. Calcola il perimetro e l'area delle principali figure piane. Comprende il testo di un problema aritmetico, geometrico o logico e individua strategie risolutive. Costruisce e interpreta grafici e</p> | <p>Utilizza tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi. Individua strategie, adotta e confronta procedimenti. Applica strumenti matematici per operare nella realtà. Riconosce, descrive, misura, riproduce figure geometriche e coglie relazioni tra gli elementi. Descrive e rappresenta forme che si trovano in natura o create dall'uomo. Risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. Confronta diversi procedimenti e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Riconosce relazioni nella realtà. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico, analizza dati e li rappresenta graficamente. Confronta dati al fine di prendere decisioni.</p> |

| | | | |
|----------------------------------|---|---|---|
| | domande formulando ipotesi risolutive. Rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Utilizza il metro per misurare la lunghezza e l'orologio per il tempo. | tabelle. Opera con le unità di misura più comuni. Formula ipotesi, costruisce ragionamenti, riconosce eventi certi, probabili, impossibili. | Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. Usa correttamente le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. |
| Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | | Scuola Secondaria I Grado |
| La Conoscenza del Mondo | Tecnologia | | Tecnologia |
| Al Termine del Terzo Anno | | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |

| | | | |
|--|-------------------------------|--|--|
| <p>Identifica le proprietà di alcuni oggetti e materiali attraverso i cinque sensi. Mostra interesse per gli strumenti tecnologici.</p> | | <p>Riconosce nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale. Sperimenta con materiali comuni e riconosce le loro proprietà. Completa tabelle, realizza mappe, diagrammi, disegni. Conosce il funzionamento di semplici oggetti di uso quotidiano. Pianifica la realizzazione di semplici oggetti. Utilizza il computer per cercare, selezionare, scaricare, installare un programma ...</p> | <p>Riconosce nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse energetiche e il loro impatti ambientale. Conosce, classifica oggetti, strumenti e macchine di uso comune; ne descrive la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza il disegno tecnico per rappresentare graficamente oggetti. Applica le tecniche più opportune per progettare e realizzare semplici oggetti. Utilizza le nuove tecnologia e i linguaggi multimediali per progettare e realizzare rappresentazioni grafiche. Costruisce oggetti scegliendo adeguatamente materiali e metodologie di costruzione. Sa manipolare semplici oggetti ed eseguire operazioni di riparazione e manutenzione.</p> |
| <p>Scuola dell'Infanzia</p> | <p>Scuola Primaria</p> | | <p>Scuola Secondaria I Grado</p> |
| <p>La Conoscenza del Mondo</p> | <p>Scienze</p> | | <p>Scienze</p> |
| <p>Al Termine del</p> | <p>Al Termine</p> | <p>Al Termine</p> | <p>Al Termine della</p> |

| Terzo Anno | della Classe Terza | della Classe Quinta | Secondaria I Grado |
|---|---|---|---|
| <p>Riferisce fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.</p> <p>Osserva con interesse e curiosità le trasformazioni che avvengono nel suo corpo, nel mondo naturale e degli esseri viventi.</p> | <p>Classifica semplici oggetti in base alle loro caratteristiche.</p> <p>Descrive semplici fenomeni legati alla vita quotidiana.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.</p> <p>Riconosce le trasformazioni ambientali provocate dalla natura e apportate dall'uomo.</p> <p>Riconosce i bisogni legati al buon funzionamento del proprio corpo e degli altri organismi viventi.</p> | <p>Guarda il mondo con curiosità e cerca spiegazioni anche con l'utilizzo di fonti diverse.</p> <p>Ha maturato un approccio scientifico verso lo studio della materia.</p> <p>Schematizza fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali.</p> <p>Individua le caratteristiche dei fenomeni, somiglianze e differenze, relazioni.</p> <p>Rappresenta grafici e schemi.</p> <p>Conosce il funzionamento del corpo umano nei suoi diversi organi ed apparati e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha maturato atteggiamenti di cura dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Utilizza, in modo chiaro, il linguaggio della disciplina.</p> | <p>Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, raccolta e analisi di dati.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni, modellazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni e li applica anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Utilizza in contesti diversi strumenti matematici ed informatici.</p> <p>Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso della risorse.</p> <p>Conosce i principali problemi sull'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p> <p>Ha una visione completa della dinamicità dell'ambiente di vita e rispetta le leggi che regolano le strutture del mondo in organico.</p> <p>Comprende il ruolo della comunità sulla terra nell'attingere alle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse stesse.</p> <p>Ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente.</p> <p>Adotta stili di vita ecologicamente responsabili.</p> |

AREA ANTROPOLOGICA

STORIA

| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | | |
|--|---|--|---|
| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado | |
| Il Sé e L'Altro | Storia | | Storia |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Gioca in modo costruttivo e creativo, rispettando le regole.</p> <p>Ha acquisito autonomia fisica e psicologica.</p> <p>Esprime e comunica con fiducia bisogni e sentimenti.</p> <p>Condivide oggetti, giochi e spazi.</p> <p>Si pone in relazione positiva con chi è in difficoltà.</p> <p>Condivide valori della comunità.</p> <p>Assume compiti e ruoli nel gruppo per raggiungere un obiettivo comune.</p> <p>Rispetta le diversità e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> | <p>Utilizza le tracce come fonti per ricavare informazioni sul passato.</p> <p>Organizza le conoscenze rispettando i principi di successione e contemporaneità.</p> <p>Riconosce i concetti di durata, periodicità, ciclicità, mutamento in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Conosce le unità di misura del tempo e gli strumenti convenzionali per misurarlo.</p> <p>Comprende il contenuto di testi storici letti o ascoltati.</p> <p>Organizza le conoscenze acquisite in schemi temporali e individua analogie e differenze fra i diversi quadri storico – sociali studiati.</p> <p>Elabora conoscenze e concetti appresi in modo autonomo attraverso disegni, testi</p> | <p>Organizza le informazioni ricavate dalla lettura di fonti diverse per ricostruire un fenomeno storico.</p> <p>Ha imparato a valorizzare il passato del proprio territorio.</p> <p>Interpreta e usa cartine storico – geografiche e carte tematiche per rappresentare le conoscenze della civiltà studiate.</p> <p>Usa in modo appropriati la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico, individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Usa le conoscenze delle civiltà studiate per comprendere fenomeni del presente.</p> <p>Esponde, in modo corretto, le conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conosce la storia dell'Italia dal Paleolitico alla fine</p> | <p>Approfondisce, in modo autonomo, le conoscenze acquisite attraverso l'utilizzo di fonti diverse.</p> <p>Organizza ed elabora le informazioni apprese in testi scritti.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle prime forme di insediamento fino alla nascita della repubblica.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale compresa la globalizzazione.</p> <p>Comprende i problemi del mondo contemporaneo rispettando opinioni e culture diverse.</p> <p>Esponde oralmente e per iscritto le conoscenze storiche</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | scritti e risorse digitali. Riferisce in modo semplice, ma coerente, le conoscenze acquisite. | dell'Impero Romano d'Occidente. Produce testi storici sugli argomenti studiati. | acquisite individuando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni |
|--|---|---|---|

| La Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | | Scuola Secondaria I Grado |
|--------------------------------|---|--|--|
| | Geografia | | Geografia |
| | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| | <p>Rappresenta in prospettiva verticale ambienti noti e percorsi.</p> <p>Si muove consapevolmente nello spazio orientandosi su punti di riferimento fissi.</p> <p>Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza, la propria regione.</p> <p>Riconosce le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio e distingue le funzioni dei vari spazi nel paesaggio urbano.</p> <p>Legge, interpreta e distingue i diversi tipi di rappresentazioni cartografiche e ne conosce la funzione.</p> | <p>Si orienta nello spazio, sulle diverse carte geografiche utilizzando i punti cardinali.</p> <p>Legge e confronta carte tematiche, grafiche e dati statistici.</p> <p>Conosce i principali ambienti naturali italiani dal punto di vista fisico, politico ed economico.</p> <p>Analizza i caratteri del territorio, i fatti e le storie locali.</p> <p>Raccoglie, schematizza informazioni da vari fonti e rileva dati sulle problematiche causate dall'uomo sull'ambiente.</p> | <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza carte geografiche, immagini, tabelle, grafici, dati statistici per comunicare informazioni geografiche.</p> <p>Riconosce gli elementi fisici più importanti nei paesaggi italiani, europei e mondiali.</p> <p>Individua i problemi legati alla tutela del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Osserva, legge e analizza le realtà territoriali e valuta le conseguenze delle azioni dell'uomo sul territorio.</p> |

| La Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| Religione Cattolica | Religione Cattolica | Religione Cattolica |
| Al Termine del | Al Termine della | Al Termine della |

| Terzo Anno | Classe Quinta | Secondaria I Grado |
|---|---|---|
| <p>Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Scopre che le persone comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere.</p> <p>Rappresenta, con gesti e parole, i racconti evangelici più significativi.</p> | <p>Riflette su Dio e sulla vita di Gesù.</p> <p>Riconosce il significato cristiano delle più importanti festività.</p> <p>Riconosce la Bibbia come libro sacro per i Cristiani e gli Ebrei distinguendola dai testi di altre religioni.</p> <p>Comprende la lettura di un brano della Bibbia.</p> <p>Riconosce la Chiesa come Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p> <p>Comprende il valore e il significato dei sacramenti nella vita dei cristiani.</p> | <p>Interagisce con persone di religione differente aprendosi al confronto e al dialogo.</p> <p>Confronta la storia della Chiesa con le vicende della storia civile passata e recente in modo consapevole.</p> <p>Apprezza le tracce artistiche, culturali e spirituali dei linguaggi espressivi della fede presenti sul territorio.</p> <p>Si confronta con la complessità dell'esistenza dando valori ai propri comportamenti.</p> |

AREA MOTORIA

| AREA MOTORIA | | |
|---|--|--|
| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | |
| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado |
| Il corpo e il Movimento | Educazione Fisica | Educazione Fisica |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta in posizione statica in movimento.</p> <p>Ha cura del proprio corpo e pratica forme corrette di igiene e di sana alimentazione. Possiede un'adeguata motricità fine.</p> <p>Gioca rispettando le regole, mostra destrezza e coordinazione nei giochi di movimenti e nella comunicazione espressiva.</p> | <p>Controlla il proprio corpo in differenti situazioni motorie e comprende i principali cambiamenti fisiologici in relazione al movimento e allo sviluppo psicofisico.</p> <p>Utilizza gli stimoli percettivi in funzione del movimento.</p> <p>Controlla le azioni motorie combinate.</p> <p>Collabora nel rispetto delle regole dei ruoli mettendo in atto comportamenti leali, attenti alla sicurezza.</p> | <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.</p> <p>Ha acquisito la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra.</p> <p>Partecipa alle attività di gioco e pratica i valori dello sport nel rispetto delle regole e delle relazioni con gli altri.</p> <p>Applica correttamente i regolamenti tecnici dei giochi sportivi, mostra</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>autocontrollo e rispetto per gli altri.</p> <p>Conosce i principi relativi al proprio benessere fisico e psichico.</p> <p>Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</p> |
|--|--|--|

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

| AREA ARTISTICO ESPRESSIVA | | |
|---|--|--|
| La Scuola dell'Infanzia | La Scuola del Primo Ciclo | |
| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado |
| Immagini Suoni Colori | Arte e Immagine | Arte e Immagine |
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Inventa storie e le esprime attraverso attività manipolative.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per comunicare ed esprimersi.</p> <p>Sceglie con cura materiale e strumenti.</p> <p>Porta a termine il proprio lavoro.</p> | <p>Utilizza le conoscenze acquisite e rielabora, in maniera personale e creativa, le immagini osservate per esprimere un sentimento personale.</p> <p>Produce immagini personali attraverso tecniche diverse.</p> <p>Riconosce alcuni aspetti formali delle opere d'arte proposte e delle espressioni artistiche presente nel territorio.</p> <p>E' consapevole dell'importanza della tutela del patrimonio artistico del territorio.</p> <p>Utilizza gli elementi base del linguaggio visivo per produrre e rielaborare, in modo creativo, testi visivi ed immagini.</p> | <p>Osserva e descrive un'immagine attraverso modalità percettive.</p> <p>Legge e commenta un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi del periodo storico e culturale cui appartiene.</p> <p>Possiede una conoscenza fondamentale dei principali movimenti artistici moderni e contemporanei.</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi applicando le tecniche e i linguaggi più adeguati e facendo riferimento alle altre discipline.</p> <p>Riconosce i codici e le regole della comunicazione multimediale.</p> <p>Conosce le tipologie del patrimonio storico, artistico e museale del proprio territorio sapendone leggere significati estetici, storici e sociali.</p> |
| Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola Secondaria I Grado |
| Immagini Suoni | Musica | Musica |

| Colori | | |
|--|--|--|
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Mostra interesse per l'ascolto della musica. Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. Utilizza la voce, il corpo e oggetti per produrre musica. Utilizza i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e per riprodurli.</p> | <p>Usa, con espressività, da solo e/o in gruppo, la voce, gli strumenti ritmici per eseguire semplici brani vocali e strumentali. Conosce e utilizza gli elementi di base del linguaggio musicale per improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche. Ascolta, analizza fenomeni sonori e brani musicali appartenenti a generi e culture diverse. Dà forma alle proprie idee, e mozioni e stati d'animo ascoltando la musica.</p> | <p>Esegue brani strumentali. Interpreta brani vocali ad una o più voci. Usa i sistemi di notazione convenzionali e non. Realizza idee musicali improvvisando e rielaborando. Utilizza sistemi informatici. Comprende e valuta opere musicali riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico – culturali. Integra con altri saperi e con altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p> |

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Rappresenta la base di tutti gli apprendimenti promossi nella scuola. Racchiude obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza, fin dalla Scuola dell'Infanzia, e obiettivi di conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana da sviluppare nella Scuola del Primo Ciclo. **Cittadinanza e Costituzione fa da collante alle diverse discipline.** Crea una interdipendenza tra l'Essere ed il Fare, tra Sapere e Responsabilità Civile.

Si tratta di un percorso formativo di atteggiamenti e comportamenti scaturiti dalle stesse attività didattiche e dal clima sociale della classe, per poi divenire “ Abiti Mentali” acquisiti per la vita.

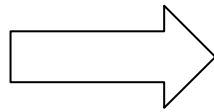
| La Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | | Scuola Secondaria I Grado |
|---|---|---|---|
| Al Termine del Terzo Anno | Al Termine della Classe Terza | Al Termine della Classe Quinta | Al Termine della Secondaria I Grado |
| <p>Mette in atto le prime regole di vita sociale. Rispetta gli esseri umani, la natura e gli animali.</p> | <p>Individua il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepisce la propria appartenenza al</p> | <p>Comprende di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storico – culturali. Conosce, accetta e interpreta la diversità fisica, sociale e culturale come valore che</p> | <p>E' consapevole dell'importanza rispetto delle regole nella convivenza civile. Collabora all'interno del gruppo. Collega i principi</p> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | <p>gruppo classe. Individua e riconosce il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. Accetta e rispetta l'altro come diverso da sé, ma uguale come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno. Riconosce la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti di vita quotidiana. Attua la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali. Prende coscienza del fatto che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza alcuna forma di discriminazione. Comprende l'importanza della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p> | <p>arricchisce. Interagisce nel gruppo superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. E' consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri di scolaro. Partecipa alle iniziative promosse per una maggiore collaborazione tra Scuola ed Enti Locali e Territoriali. Comprende le ragioni per le quali il lavoro minorile costituisce una violazione dei diritti dei bambini. Conosce i principi fondamentali della Costituzione. Manifesta il proprio punto di vista su alcuni articoli della Costituzione sulle pari opportunità. E' consapevole di situazioni di attualità: Pace/Guerra; Sviluppo/Recessione; Cooperazione/Individualismo; Rispetto/Violazione dei Diritti Umani. Conosce le Organizzazioni Internazionali a sostegno della Pace e dei Diritti Umani. Conosce i Simboli dell'Identità Nazionale, l'Organizzazione Costituzionale e Amministrativa del nostro Paese. Conosce le varie forme di governo ed il funzionamento delle Amministrazioni Locali. Conosce e rispetta i beni artistici e ambientali.</p> | <p>costituzionali alla vita quotidiana. Attua la tutela dei diritti umani per impedire soprusi e violazioni nel contesto sociale. E' consapevole del fatto che il dialogo ed il confronto sono alla base della democrazia. Riflette sulla necessità di raggiungere la completa realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna. Rispetta ogni straniero nella sua diversità. Usa, in modo consapevole e critico le nuove tecnologie, in particolare Internet.</p> |
|--|--|---|--|

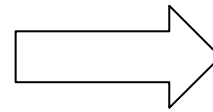
| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p>Riconosce il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>Conosce i simboli dell'Identità Nazionale.</p> <p>Rispetta la segnaletica stradale.</p> | | |
|--|--|--|--|

3.3 VALUTARE GLI ALUNNI

COME



QUANDO



COSA

COME

| | | | |
|------------------------|---------------------|------------------------|--|
| Test d'Ingresso | Osservazione | Prove Nazionali | Prove Strutturate Semi Strutturate Aperte |
|------------------------|---------------------|------------------------|--|

QUANDO

| | | |
|---|---|--|
| Inizio d'anno Valutazione Iniziale | In Itinere Valutazione Formativa | Fine Anno Valutazione Sommativa |
|---|---|--|

COSA

| | | | |
|----------------------|-------------------|----------------------|----------------------------------|
| Le conoscenze | Le Abilità | Le Competenze | La Crescita Personale |
|----------------------|-------------------|----------------------|----------------------------------|

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La valutazione è uno dei momenti più importanti e delicati del processo di insegnamento – apprendimento.

Accompagna e segue i percorsi curriculari di classe e d'istituto assumendo una preminente funzione formativa.

Si esplica come.

- **Valutazione diagnostica o iniziale.**
- **Valutazione formativa o in itinere.**
- **Valutazione sommativa o complessiva.**

Si valuta in riferimento ai risultati conseguiti relativamente agli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento delle competenze definite dalle Indicazioni Nazionali.

Ma si valuta anche attraverso la registrazione di dati e l'osservazione di comportamenti e atteggiamenti, che aiutino a finalizzare al meglio l'azione educativa e a rimuovere gli ostacoli con interventi che agevolino l'apprendimento e, quindi, il rendimento scolastico del singolo alunno.

Perché la **Valutazione** sia più vicina alla **Verifica degli Apprendimenti**, è necessario tenere conto delle **Variabili** che intervengono nel Piano Formativo:

1. **Storia Personale:** provenienza socio – culturale; situazione familiare; dimensione affettivo – relazionale; eventuali condizionamenti.
2. **Situazione di Partenza:** livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell'insuccesso scolastico; situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

In sintesi, ciò che il docente deve prefiggersi nel processo valutativo è il saper coniugare correttamente la Valutazione dei Saperi Disciplinari e delle Competenze Raggiunte con il Percorso Personale dell'alunno, nel tempo richiesto dalle proprie caratteristiche cognitive, affettivo - relazionali e sociali.

Inoltre deve:

- Concentrare l'attenzione **sull'Evoluzione dell'Apprendimento e non solo sul Risultato;**
- Prestare attenzione ai **singoli alunni** ed alle **loro diversità;**
- Usare l'**errore non** come atto **da sanzionare**, ma come **“ finestra “** sul mondo cognitivo dell'alunno;
- Favorire l'**autovalutazione da parte degli alunni**, favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;
- Attuare l'**autovalutazione dell'insegnamento**, delle **attività programmate** e dei **mezzi utilizzati;**
- Abituare gli alunni ad acquisire una **capacità di valutazione critica**, che vada **oltre il dato del voto.**

TABELLA DI VALUTAZIONE INDICATIVA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

| VOTO | GIUDIZIO DI VALUTAZIONE |
|------|-------------------------|
| 10 | ECCELLENTE |
| 9 | COMPLETO |
| 8 | BUONO |
| 7 | DISCRETO |
| 6 | SUFFICIENTE |
| 5 | PARZIALE |
| 4 | LACUNOSO |

La valutazione degli apprendimenti espressa in voti, **dal 5 al 10 per la Scuola Primaria e dal 4 al 10 per la Scuola Secondaria di I° Grado**, fa riferimento a:

1. Livello di conoscenza dei contenuti
2. Autonomia operativa e applicativa
3. Capacità di rielaborazione
4. Padronanza metodologico – disciplinare
5. Capacità di organizzazione dei contenuti e di collegamento degli stessi tra i diversi saperi
6. Capacità espositiva e proprietà lessicale
7. Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 2 DL 169 – 2008, è espressa collegialmente dai docenti di classe attraverso un giudizio sintetico (Scuola Primaria) e in decimi (Scuola Secondaria di I Grado).

Scuola Primaria

| GIUDIZIO SINTETICO | RIFERIMENTO IN DECIMI |
|------------------------|-----------------------|
| Non sufficiente | 6 |
| Sufficiente | 7 |
| Buono | 8 |
| Distinto | 9 |
| Ottimo | 10 |

Scuola Secondaria I Grado: Valutazione in decimi dal 5 al 10

Nella valutazione del comportamento si considera il grado di interesse e di partecipazione dell'alunno all'attività didattica, il suo impegno nonché la capacità di relazionarsi con gli altri. In sintesi, sia il giudizio che il voto comprendono i seguenti aspetti formativi:

- Conoscenza applicazione delle regole di convivenza civile.
- Atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Impegno durante il lavoro.
- Correttezza e rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici.
- Cura della propria persona.
- Cura del materiale proprio e altrui.
- Collaborazione e partecipazione.
- Rispetto per gli spazi

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto della legge 170/2010, la Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle situazioni soggettive delineate nella programmazione didattico – educativa (PEI).

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE IN USCITA

| | |
|----------------------------|---------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | ALLA FINE DEL TERZO ANNO |
| SCUOLA PRIMARIA | ALLA FINE DEL QUINTO ANNO |
| SCUOLA SECONDARIA I° GRADO | ALLA FINE DEL TERZO ANNO |

| COMPETENZE DISCIPLINARI | LIVELLO CONSEGUITO | | | |
|---|--------------------|-------|--------|------|
| ITALIANO | BASE | MEDIO | AVANZ. | VOTO |
| Legge in modo corretto ed espressivo | | | | |
| Ascolta e comprende testi orali "direttamente" o "trasmessi" cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo | | | | |
| Legge e comprende testi scritti di vario genere | | | | |
| Interpreta e rielabora le informazioni ricavate utilizzando strutture linguistiche adeguate | | | | |
| Produce testi coesi e corretti | | | | |
| Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali di grammatica (lessico-morfologia-sintassi) | | | | |
| INGLESE | | | | |
| Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari | | | | |
| Si esprime correttamente in semplici situazioni quotidiane | | | | |
| Riflette su regole grammaticali esplicite e le applica | | | | |
| STORIA | BASE | MEDIO | AVANZ. | VOTO |
| Comprende le trasformazioni socio-politiche-ambientali dei diversi periodi studiati, riconoscendone cause ed effetti. | | | | |
| Esponde correttamente le conoscenze apprese | | | | |
| Ricava informazioni da testi storici proposti | | | | |
| GEOGRAFIA | | | | |
| Utilizza correttamente il linguaggio della disciplina per interpretare e realizzare carte geografiche e orientarsi nello spazio | | | | |
| Riconosce le trasformazioni del territorio dal punto di vista naturale e antropologico | | | | |
| MATEMATICA | | | | |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Opera con numeri, simboli e strumenti propri della disciplina | | | | |
| Padroneggia il calcolo aritmetico | | | | |
| Riconosce ed applica procedimenti matematici utilizzando schemi e rappresentazioni nella soluzione di problemi | | | | |
| Rappresenta forme-relazioni-strutture anche mediante l'uso di strumenti | | | | |
| SCIENZE | | | | |
| Descrive fenomeni della realtà naturale e artificiale analizzandone le principali trasformazioni | | | | |
| Ha maturato atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale | | | | |
| Conosce le strutture degli esseri viventi in generale e degli uomini in particolare | | | | |
| TECNOLOGIA | | | | |
| Riconosce potenzialità e limiti della tecnologia | | | | |
| MUSICA | | | | |
| Riconosce il valore della musica come segno di cooperazione e socializzazione | | | | |
| ARTE E IMMAGINE | | | | |
| Si esprime e comunica in modo creativo e personale | | | | |
| Interpreta in modo critico il linguaggio delle immagini | | | | |
| EDUCAZIONE FISICA | | | | |
| E' consapevole dei sè attraverso il proprio corpo, la padronanza degli schemi motori, l'orientamento spazio-temporale | | | | |
| Riconosce il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle occasioni di gioco e di sport | | | | |



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " G. SABATINI"



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it -e-mail: czic8390087@istruzione.it

Telefax 0961/951055 - 956342 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

Reg. cert. n. _____

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE CLASSE QUINTA– A.S. 2015/2016

In base al percorso scolastico, alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi espressi dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale,

SI CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____

ha raggiunto i seguenti livelli di competenza:

| COMPETENZE TRASVERSALI | BASE | MEDIO | AVANZ. |
|---|------|-------|--------|
| Ha fiducia nelle proprie potenzialità cognitive e relazionali | | | |
| Si impegna con costanza nelle attività di apprendimento | | | |
| Mostra autonomia e capacità organizzativa nelle attività proposte | | | |
| Esprime forme di collaborazione e di solidarietà | | | |
| Rispetta gli altri, le cose, gli ambienti | | | |

Legenda: livello base: 6; medio: 7 / 8; avanzato 9 / 10

Borgia lì 30 giugno 2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marialuisa LAGANI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " G. SABATINI"



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it -e-mail: czic8390087@istruzione.it

Telefax 0961/951055 - 956342 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

Reg. cert. n. _____

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE CLASSE TERZA – A.S. 2015/2016

Il Dirigente scolastico e il Presidente di Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____ ha superato

l'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di: (lettere) _____ /10

(cifre) _____/10

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito, nelle discipline di studio,

i seguenti livelli di competenze:

| COMPETENZE DISCIPLINARI | LIVELLO CONSEGUITO | | | |
|---|--------------------|-------|--------|------|
| | BASE | MEDIO | AVANZ. | VOTO |
| ITALIANO | | | | |
| Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti | | | | |
| Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo. | | | | |
| Produce testi scritti in relazione ai differenti scopi comunicativi | | | | |
| INGLESE | | | | |
| Comprende e ricava informazioni oralmente e per iscritto dalla lettura di testi su argomenti familiari o di studio | | | | |
| Descrive, racconta, espone oralmente situazioni, esperienze personali, argomenti di studio | | | | |
| Mostra padronanza nella lettura e nella scrittura di testi semplici di varia tipologia | | | | |
| FRANCESE | | | | |
| | | | | |

| | | | | |
|--|------|-------|--------|------|
| Comprende e ricava informazioni dall'ascolto e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia. | | | | |
| Interagisce oralmente, legge semplici testi e applica le conoscenze in campo operativo. | | | | |
| STORIA | | | | |
| Contestualizza fatti e fenomeni individuando le relazioni causa-effetto | | | | |
| Ha padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e nell'impiego della documentazione utile per la conoscenza delle realtà storiche | | | | |
| Conosce i principi fondamentali della Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. | | | | |
| GEOGRAFIA | | | | |
| Comprende le trasformazioni del territorio dal punto di vista naturale ed antropologico cogliendo la relazione uomo-ambiente | | | | |
| MATEMATICA | | | | |
| Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico | BASE | MEDIO | AVANZ. | VOTO |
| Confronta ed analizza figure geometriche individuandone le proprietà invarianti e relazionali. | | | | |
| Individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi | | | | |
| Analizza e interpreta dati sviluppando deduzioni e ragionamenti usando le procedure di calcolo | | | | |
| SCIENZE | | | | |
| Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale | | | | |
| TECNOLOGIA | | | | |
| Realizza e verifica esperienze operative utilizzando i linguaggi tecnici e grafici. | | | | |
| E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto di applicazione | | | | |
| MUSICA | | | | |
| Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali | | | | |
| ARTE E IMMAGINE | | | | |
| Interpreta la realtà circostante attraverso l'osservazione delle opere d'arte; | | | | |
| Realizza elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate e applicando le regole del linguaggio visivo. | | | | |
| EDUCAZIONE FISICA | | | | |
| Conosce le diverse funzioni motorie per promuovere il proprio benessere psico- fisico | | | | |
| STRUMENTO MUSICALE (.....) | | | | |
| Usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva | | | | |

| COMPETENZE TRASVERSALI | BASE | MEDIO | AVANZ. |
|--|------|-------|--------|
| 1. Ha fiducia nelle proprie potenzialità cognitive e relazionali | | | |
| 2. Ha sviluppato comportamenti di autonomia e di autocontrollo | | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| 3. Porta a termine in modo adeguato le attività assegnate | | | |
| 4. Ha maturato i valori dell'appartenenza, della legalità e dell'identità | | | |
| 5. Vive la differenza come valore fondamentale per la crescita personale e la condivisione interculturale | | | |

Legenda: livello base: 6; medio: 7 / 8; avanzato 9 / 10

Borgia lì 30 giugno 2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa LAGANI

Il Presidente di Commissione
Prof.

4.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Attività curricolari

Il Collegio dei docenti, per motivare e facilitare l'apprendimento, assecondando le attitudini e valorizzando le potenzialità degli alunni, stabilisce che, per l'anno scolastico 2015/2016, vengano messi in atto i seguenti laboratori, che scaturiscono dal potenziamento e dall'ampliamento di quelli che sono gli assi strategici dell'Offerta Formativa del nostro Istituto:

| Laboratori | di | lingua straniera |
|------------|----|------------------------------------|
| • “ | “ | lettura |
| • “ | “ | latino |
| • “ | “ | cineforum |
| • “ | “ | recupero |
| • “ | “ | giornalismo |
| • “ | “ | creativo- espressivo e artigianale |
| • “ | “ | teatrale |
| • “ | “ | linguistico |
| • “ | “ | musicale |
| • “ | “ | attività motorie (gioco-sport). |

Le attività laboratoriali potranno essere organizzate e svolte anche e preferibilmente **per classi aperte, in orario curricolare e/o nei rientri pomeridiani o di sabato mattina.**

In alcune classi, ove compatibile con l'orario di servizio e con le ore di disposizione e compresenza, verranno attuati progetti curricolari di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà.

Laboratori a classi aperte:

Borgia:

Classi I A/B/C:

1) “Dal racconto alla scena”: lettura, comprensione, interpretazione del testo “Oltre il muro cosa c'è” di Rocco Sestito. Incontro con l'autore.

2) Linguaggio cinematografico e teatrale. Visione di film e lettura di semplici testi teatrali

3) recupero delle principali attività di base

Classi II A/B/C: Archeologia (prof.ssa Luna Renda), Laboratorio logico-matematico (prof.ssa Garofalo)

Classi III A/B/C: Laboratorio di scacchi con torneo finale (Prof.ssa Maria D'Urzo), Laboratorio linguistico-espressivo con realizzazione finale di video musicali scrittura creativa (prof.ssa Arcangela Cristofaro)

Roccelletta-Caraffa:

Tutte le classi: progetto “Dal riciclo alla creatività” (prof.ssa Enza Correale)

4.2 Uscite didattiche e viaggi di istruzione



In piena sintonia con quelli che sono i Principi generali e gli orientamenti didattici e progettuali del POF, verranno programmate ed effettuate, nel corso dell'anno scolastico, una serie di uscite didattiche e di viaggi di istruzione, seguendo i criteri così stabiliti in sede collegiale:

1. Uscite didattiche di un giorno (da effettuarsi utilizzando se possibile gli Scuolabus comunali), per una conoscenza attiva e diretta del proprio territorio
2. Visite didattiche della durata di un'intera giornata per tutti gli alunni fino alla 1^ classe della scuola secondaria;
3. Per le classi 2^ e 3^ della scuola secondaria si limiteranno al massimo i pernottamenti preferendo, comunque, ove possibile, itinerari nella regione Calabria o in regioni limitrofe.

Le uscite didattiche e i viaggi saranno programmati e proposti per tempo dall'apposito gruppo di lavoro, seguendo le indicazioni progettuali contenute nel POF e in coordinamento con i coordinatori e i consigli di classe. Sarà cura di questi ultimi, condividere e curare un'adeguata funzionalità didattica delle uscite previste, rispetto a quelli che sono gli obiettivi e i tempi della programmazione didattico-pedagogica di classe.

4.3 Gruppi di lavoro e progetti d'Istituto

In relazione all'ampliamento dell'Offerta Formativa, vengono quindi articolati una serie di gruppi di lavoro coordinati da un **referente**, che avranno cura di programmare le attività specifiche e di seguirne lo sviluppo monitorandone i risultati effettivi. I gruppi verranno convocati di volta in volta dal referente, che è anche tenuto a **relazionare sull'attività svolta e sui risultati raggiunti**.

PROGETTI OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE PROGETTO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/16 SINTESI PROGETTO

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

PROGETTO UNICEF " SCUOLA AMICA " AIUTACI AD AIUTARE

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Ins. DELFINA MAIUOLO

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

Conoscere le funzioni dell'Unicef e di altre Associazioni Umanitarie.

Prendere coscienza delle problematiche mondiali in riferimento ai maltrattamenti, allo sfruttamento, all'infanzia negata, alla mortalità infantile.

Affrontare le tematiche dell'Intercultura, della Solidarietà, della Partecipazione.

Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire ad una società migliore.

Orientarsi ai valori della Solidarietà e della Dignità umana.

Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi.

Comprendere la relazione tra Realtà locale, nazionale e internazionale.

Scegliere di dare una mano ai coetanei nel Sud del Mondo e sperimentare concretamente il valore del rispetto e della cura dell'altro.

Destinatari del progetto saranno gruppi di alunni della Scuola d'Infanzia, Primaria e secondaria di Roccelletta, di Borgia, di Caraffa e di San Floro, i quali parteciperanno ad iniziative umanitarie con raccolta fondi a favore dell'Unicef. Verranno, infatti, "Adottati", con la proposta educativa 2015/2016 VERSO UNA SCUOLA AMICA, due Progetti: " SCUOLE PER L'AFRICA " e " VOGLIAMO ZERO ". Con "Adottiamo un Progetto" l'Unicef offre alle scuole italiane la possibilità di sostenere un suo progetto e seguirne lo sviluppo consentendo agli alunni di conoscere più da vicino la vita dei loro coetanei dei Paesi del Sud del Mondo. Il progetto "Vogliamo zero" ha l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità infantile e dare una speranza di vita a milioni di bambini, garantendo loro il diritto alla salute, alla protezione, alla vita. Il progetto " Scuole per l'Africa" ha

l'obiettivo di garantire il diritto allo studio di milioni di bambini africani. Allo scopo verranno realizzati lavori artigianali con i quali sarà allestita una Mostra mercato, i cui proventi verranno devoluti a favore dei due progetti Unicef.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del Progetto verranno svolte da Marzo a Maggio 2016, anche in orario extrascolastico. Nell'ultima settimana di scuola del corrente anno scolastico, sarà realizzata una Manifestazione, presumibilmente nel Parco Archeologico di Scolacium, che comprenderà un momento dedicato alla Mostra Mercato e uno che vedrà la realizzazione di uno spettacolo di Teatro Musicale, sulla tematica della Solidarietà e del Rispetto e Tutela dei Diritti dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze, realizzato dagli alunni impegnati nel progetto.

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Faranno parte del gruppo progetto docenti della

Scuola primaria di Roccelletta

Scuola Primaria di Borgia

Scuola Primaria di Caraffa

Scuola Primaria di San Floro

Scuola Secondaria di 1° grado di Roccelletta, Borgia e Caraffa

I nominativi dei docenti verranno comunicati non appena acquisita la disponibilità.

Saranno coinvolti nell'iniziativa anche i collaboratori scolastici, i genitori degli alunni, le Amministrazioni Comunali e i Rappresentanti Provinciali dell'Unicef.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici; materiale di facile consumo per realizzare i prodotti da offrire nella mostra mercato e di cui seguirà richiesta specifica; palco; amplificazione.

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gruppi di alunni delle varie classi, che aderiranno al Progetto.

Data 25. 11. 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Delfina MAIUOLO

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Educazione alla Legalità

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

prof.ssa Cristofaro Arcangela Antonella

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Interiorizzazione delle regole fondamentali di convivenza nel contesto scolastico e sociale
- Rispettare le idee degli altri, accettarle e confrontarle con le proprie
- Promuovere la crescita dei giovani evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi
- Rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio e discriminazione nei confronti di ogni diff
- Promuovere il rispetto della dignità, dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri
- Ripercorrere le fasi più significative della lotta alla mafia
- Acquisire il concetto di economia pulita e sostenibile
- Mirare ad un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti individuali e collettivi
- Abbassare le soglie dell'abbandono scolastico
- Aumentare l'autostima degli attori sociali in essa presenti
- Ridurre i fenomeni di violenza

Destinatari: Tutte le classi dell'istituto comprensivo

Per quanto riguarda il progetto proposto dal Centro di Attività di Mediazione "Gaia", vengono coinvolte le classi terze della scuola secondaria di primo grado del Comune di Borgia, essendo il Comune partner del suddetto progetto.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Anno scolastico 2015/2016

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Personale esperto del Centro di Attività di Mediazione "Gaia"
Docenti referenti della scuola primaria
Docenti di cittadinanza e costituzione dell'Istituto
Capitano della compagnia dei carabinieri del territorio
Artificieri compagnia dei Carabinieri di Catanzaro
Assistente sociale comunale
Medici e operatori del SERT del territorio
Comando dei vigili urbani
Magistrati del Tribunale dei minori

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Attività di confronto con il personale esperto in materia di legalità, tutela della persona e dell'ambiente
Si prevedono incontri, con i suddetti esperti, al fine di coinvolgere i ragazzi al rispetto e all' interiorizzazione delle regole. Tali incontri verranno organizzati a settimane alterne dal mese di Ottobre al mese di Giugno.
Tutti gli incontri, compresi gli spostamenti con autobus, non sono a carico dell' Istituto.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Arcangela Antonella

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

AZIONE DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

N°1: “Liberi di scegliere”

N°2: “La salute...vien mangiando”

1.3 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Gagliano Maria Concetta

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

N° 1 - Il progetto **“Liberi di scegliere”** consiste in un programma di prevenzione dell' uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive ed è rivolto agli alunni delle terze classi (sez. A, B, D, E, F, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Si propone le seguenti **finalità**:

- Promuovere atteggiamenti responsabili verso il proprio benessere e consapevoli dei comportamenti a rischio per la salute;
- Promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze psicoattive e la capacità di resistere alla pressione dei pari.
- Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi.
- Promuovere stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e delle abilità interpersonali.

e i seguenti **obiettivi educativi**:

- Conoscere i vari tipi di droga e i loro effetti;
- Apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle droghe e sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri.
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive.

Le **modalità** di realizzazione dell'intervento saranno di tipo interattivo, i ragazzi infatti saranno sollecitati ad esprimere le loro esperienze e aiutati ad identificare le ragioni per le quali i giovani cominciano a fumare, a bere o a fare uso di sostanze psicoattive e quindi ad accrescere la propria consapevolezza sui possibili fattori personali e sociali che influenzano l'uso di tabacco, alcol e droghe.

Gli insegnanti si attiveranno a facilitare momenti di riflessione e di discussione aperta che permetteranno un confronto tra pari e a coinvolgere attivamente i ragazzi nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

N° 2 - Il progetto “**La salute...vien mangiando**” è un percorso di educazione alimentare destinato agli alunni delle seconde classi (sez. A, B, C, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Con la **finalità** di educare alla corretta alimentazione, facendo percepire, esplorare e conoscere temi relativi al mangiar sano come strumento di promozione alla salute, si propone i seguenti **obiettivi educativi**:

- Suggestire comportamenti alimentari adeguati a fronteggiare i “consumi” critici dei giovani (fibra, zuccheri, grassi saturi, ecc.).
- Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione.
- Imparare a leggere l’etichetta dei prodotti.
- Imparare a gestire attraverso l’etichetta lo spreco alimentare.
- Conoscere i principi della Dieta Mediterranea.
- Conoscere i principali marchi di qualità nazionali e calabresi.
- Acquisire informazioni su problematiche specifiche legate alla malnutrizione: obesità, anoressia, bulimia.
- Analizzare gli errori più comuni nell’alimentazione e focalizzarsi sulla consapevolezza di ciò che si mangia e del conseguente impatto sulla nostra salute.

1.7 Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

N° 1 - Il progetto “**Liberi di scegliere**” avrà durata annuale e sarà svolto nel corrente anno scolastico.

Ogni classe sarà divisa in gruppi ciascuno dei quali si impegnerà nelle seguenti **fasi operative**:

1. Approfondimento mediante un lavoro di raccolta di informazioni e di rielaborazione sulle seguenti tematiche:
 - L’alcol e la legge.
 - Danni fisici e sociali alcol-correlati.
 - La composizione del fumo di sigaretta e i suoi effetti.
 - I vari tipi di droga e i loro effetti.
 - I giovani e l’uso di alcol, tabacco e droghe.
 - Il doping e lo sport.
2. Confronto tra i lavori dei singoli gruppi mediante discussioni e dibattiti.
3. Produzione di un elaborato che sintetizzi il percorso realizzato.

Il commento di tali lavori in classe darà l’opportunità di intavolare discussioni che porteranno ciascuno a far emergere le proprie esperienze e avviare su di esse la riflessione personale.

L’elaborato finale, multimediale o cartaceo, sarà presentato e discusso nelle seconde classi (peer-education).

N° 2 - Il progetto “**La salute ...vien mangiando**” si svolgerà nel corrente anno scolastico.

Gli alunni, lavorando in gruppo, saranno coinvolti attivamente nell’approfondimento di alcune importanti tematiche inerenti l’educazione alimentare, quali:

- Gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- La piramide alimentare.
- Il fabbisogno calorico giornaliero. Un’alimentazione equilibrata e completa: distribuzione corretta degli alimenti nell’arco di una giornata; i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).
- La Dieta Mediterranea, patrimonio dell’Unesco.

- Le malattie dovute a cattiva alimentazione.
- La scelta dei cibi e la lettura delle etichette.
- I marchi di qualità DOP, IGP...alla ricerca delle eccellenze calabresi.
- Alimentazione sostenibile: Tracciabilità alimentare, Km 0, “Spesa in campagna”.

Successivamente il lavoro di ciascun gruppo sarà discusso in classe non solo per fornire informazioni corrette ma soprattutto per stimolare i ragazzi a condividere le proprie esperienze, a modificare in meglio le

proprie abitudini alimentari e a stabilire un rapporto con il cibo più salubre e armonico possibile.

Seguirà una fase finale durante la quale tutti i gruppi collaboreranno per la realizzazione di un elaborato multimediale o cartaceo che, a conclusione del lavoro progettuale, sarà presentato e discusso nelle classi prime durante un momento di peer-education.

1.8 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti del gruppo di lavoro: Apicella Stefania, Avolio Maria Vittoria, Bova Vera, Bubba Tommaso, Calabretta Giuseppe, Filippelli Filomena, Frontera Isabella, Gagliano Maria Concetta, Garofalo Maria Franca, Giaimo Rosaria, Maiuolo Delfina, Marinaro Teresina, Romano Maria Pia.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Risorse logistiche: Aule scolastiche

Materiali: materiale vario di cancelleria e supporti audiovisivi presenti nella Scuola.

1.7 Classi coinvolte:

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

N°1: classi terze Sez. A, B, D, E, F, K.

N°2: classi seconde Sez. A, B, C, D, E, K.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Gagliano Maria Concetta

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Laboratorio di musica e teatro "MUSICA IN SCENA"

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Paola De Blasi

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il laboratorio di musica e teatro si propone di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la musica, la pratica gestuale, il movimento coordinato e la danza intesa come espressione corporea, nella prospettiva di un potenziamento delle capacità di comunicazione.

E' rivolto alle classi 4° e 5° della primaria in collaborazione con l'orchestra Sabatini della secondaria ,ed ha come fine ultimo la realizzazione di una favola musicale.

Il laboratorio di animazione musicale prevede un approccio all'attività musicale direttamente vissuta, che dà spazio all'immaginazione, all'ascolto, alla produzione musicale, all'acquisizione delle capacità utili a poter suonare uno o più strumenti ritmico- melodici, privilegiando le esperienze vocali, corali, ritmiche, sonore e corporee.

Il laboratorio di animazione teatrale vedrà un primo approccio basato sull'espressione corporea e sul gioco del teatro, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, cercando di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue. La pratica della danza inoltre, spaziando attraverso i più vari generi e le più diverse funzioni, contribuirà allo sviluppo della creatività individuale e ad un'espressione di sé che sicuramente consentirà agli alunni di sviluppare una serena socialità dando loro la capacità di adottare un comportamento funzionale per un obiettivo comune.

Finalità:

- instaurare un rapporto musicale con il mondo dei suoni
- dare senso alla musica che si è in grado di produrre, da soli e in gruppo
- sviluppare le potenzialità espressive e narrative
- sviluppare la percezione e la coordinazione motoria
- sviluppare il senso critico e melodico
- sviluppare la capacità di orientamento spazio- temporale
- comprendere e acquisire i principali elementi della morfologia musicale attraverso la pratica fonigestuale
- comprendere e acquisire le principali forme della musica mediante il movimento strutturato e coerente
- acquisire la capacità di seguire le istruzioni e di controllare lo spazio circostante senza mediazioni

Metodologie:

- utilizzo dello strumentario Orff
- giochi per lo sviluppo della capacità di ascolto
- esercizi per la respirazione,la concentrazione e il rilassamento
- ascolto di suoni con caratteristiche diverse di altezza, intensità, timbro e durata
- esercizi per la conoscenza e uso della voce
- osservazione ed ascolto di strumenti e di generi musicali diversi

-esercizi creativi sull'uso dello spazio
-danza creativa e danza improvvisata
-esercizi di drammatizzazione
-tecniche di lettura creativa
-la vocalità per esprimersi e raccontare
-basi di grammatica del teatro

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Gennaio-giugno
Incontri a cadenza settimanale

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

La prof. ssa De Blasi si occuperà di svolgere la parte essenziale dei laboratori coadiuvata dal prof. Iemmallo, nella fase finale di organizzazione della drammatizzazione collaboreranno i proff. Aldieri e De Santis insieme all'orchestra Sabatini

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici per lo svolgimento del progetto e chiesa matrice o altro locale idoneo comunale per la rappresentazione finale.
Acquisti: tastiera Clavinova , strumentario Orff (base)

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Il progetto e' rivolto alle 4° e 5° classi della primaria

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

prof.ssa Paola De Blasi

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Il teatro a scuola: Un percorso possibile

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Teresa Maria Sestito

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Comprendere e utilizzare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni mediante parole, azioni e suoni
- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non
- Partecipare alle attività di gruppo collaborando
- Comprendere e verificare le motivazioni interiori dei comportamenti individuali e sociali
- Sviluppare la lettura interpretativa del testo teatrale
- Sviluppare abilità linguistico - espressiva
- Valutare criticamente situazioni, testi e personaggi
- Uniformarsi alle regole del gruppo sia nella recitazione che nel movimento

Le finalità educative sono:

- Essere capaci di autocontrollo, sia da spettatori che da attori
- Utilizzare l'esperienza teatrale per allargare i propri orizzonti conoscitivi, per visualizzare altre situazioni e altri contesti e per arricchire la propria interiorità
- Utilizzare il movimento corporeo per superare inibizioni e timidezze
- Saper accettare i giudizi degli altri in relazione a se stessi
- Potenziare il codice comunicativo (curato anche nella dizione)
- Acquisire codici comunicativi diversi (espressione mimica e corporea, gestualità, memorizzazione)
- Prendere coscienza della necessità del proprio contributo personale ai fini della buona riuscita del lavoro di gruppo
- Educarsi all'ascolto per acquisire la capacità di distinguere i suoni e le parole.

- **La metodologia** prende avvio dalla lettura e dall'analisi del testo a cui farà seguito la discussione critica su situazioni, personaggi e linguaggi al fine di favorire la formazione della persona in tutti i suoi aspetti. Successivamente si passerà alla drammatizzazione
- Per la valenza e l'attualità delle tematiche in argomento, il percorso ha come finalità prioritaria la sensibilizzazione degli studenti in merito ai contenuti trattati che si tradurranno in preziosi strumenti di conoscenza e maturazione globale.
- L'attività coinvolgerà studenti delle varie classi della Scuola Secondaria di I grado di Borgia con particolare attenzione ai diversamente abili, agli stranieri ai quali fornisce una possibilità concreta di inclusione sociale anche nell'ottica di un itinerario didattico interculturale e di valorizzazione delle diversità.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà svolto in orario extracurricolare a partire dal mese di Dicembre e per tutto l'intero anno scolastico. Esso consiste nella rappresentazione teatrale dell'opera "S:Q:U. vittime, carnefici spettatori" di Rocco Sestito, un'emblematica e toccante messa in scena di violenze, discriminazioni e genocidi perpetrati nel mondo da sempre ai danni dei più deboli.

Si partirà dall'analisi del testo, poi si assegneranno le parti e si passerà quindi alla drammatizzazione dando così l'opportunità ai ragazzi di prendere confidenza, di entrare in un mondo sorprendente e sviluppare la propria creatività.

Alla fine si parteciperà alla rassegna regionale "Teatro Scuola" di Girifalco e sarà rappresentato anche all'intera comunità di Borgia

1.5 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

- Docenti coinvolti: Immacolata Bagnato, Serena Chiarella, Arcangela Cristofaro, Teresa Sestito, Vincenzina Torcasio.
- I docenti di strumento musicale: Paola De Blasi, Bruno De Santis
- Il progetto prevede la collaborazione sia dell'Amministrazione comunale per la fruizione di spazi e di logistica finalizzati alla rappresentazione conclusiva destinata all'intera comunità e anche per il trasporto del gruppo ai vari concorsi
- Si collaborerà anche con associazioni presenti sul territorio.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per realizzare l'attività in progetto si utilizzerà un'aula scolastica munita di LIM.

Per l'allestimento della scena occorreranno:

- sei pannelli con struttura portante metallica o lignea
- tredici blocchi di polistirolo
- quattro barattoli di vernice rossa
- fiori artificiali
- tessuti in cotone per il confezionamento degli abiti di scena

Per la rappresentazione finale dello spettacolo sarà necessario:

- uno spazio adeguato (cinema, anfiteatro ...)
- impianto audio
- luci
- riflettori

1.6 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Saranno coinvolti gli alunni delle varie classi della Scuola Secondaria di Borgia scelti fra coloro che mostreranno particolare interesse e attitudine per l'attività proposta

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Sestito Teresa Maria

Progetto di recupero dei prerequisiti e delle abilità di base, in ambito linguistico-espressivo, nella scuola secondaria di primo grado

Referente:

Prof.ssa Anna Coppa

PREMESSA

Anno dopo anno, in percentuale sempre crescente, si riscontra, negli alunni in ingresso nella scuola secondaria, una incompleta o distorta acquisizione delle strutture di base; tali carenze, cristallizzate in lacune, si trascinano nel tempo, condizionando sia il raggiungimento degli obiettivi propri della classe frequentata che gli apprendimenti successivi.

Mettere in atto azioni di recupero nelle ore curricolari è un'impresa quasi impossibile: la strategia laboratoriale, che consente di far coesistere più percorsi individualizzati, non può essere attuata sempre né, certamente, per tutta l'ora di lezione, dal momento che il docente ha la responsabilità didattica dell'intero gruppo ed il dovere di dare risposte a domande diverse, motivando la crescita individuale di tutti. Perciò, il tempo destinato al recupero diventa troppo esiguo per ottenere dei risultati e le lacune si cronicizzano.

In considerazione di ciò, l'unica strategia veramente efficace per risolvere il problema consiste nell'offrire ad alunne ed alunni in difficoltà didattica delle ore extracurricolari di recupero in cui sia possibile un approccio personalizzato ai singoli casi e il ricorso a strumenti didattici appropriati.

FINALITÀ

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni frequentanti la prima classe o ammessi alla classe successiva con debiti e difficoltà nelle strutture di base della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze accumulate nella scuola primaria o evidenziate nel precedente anno scolastico.

OBIETTIVI

- Consolidamento delle relazioni topologiche (sopra/sotto, avanti/dietro, prima/dopo) propedeutiche al corretto apprendimento dei grafemi;
- Consolidamento della corrispondenza fonema-grafema;
- Acquisizione di corrette strutture ortografiche;
- Individuazione delle categorie grammaticali e della loro funzione logica nella frase;
- Arricchimento lessicale;
- Comprensione e produzione di testi.

DESTINATARI

Alunne ed alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

METODOLOGIA

- Definizione chiara della situazione individuale di partenza degli alunni coinvolti;
- Individuazione degli obiettivi in rapporto alla situazione di partenza;
- Confronto continuo tra i docenti coinvolti nell'attività, per concordare metodologie e strumenti operativi, alla luce dei risultati parziali;
- Incoraggiamento e gratificazione degli alunni per ogni risultato positivo;
- Studio guidato;
- Apprendimento individualizzato;
- Semplificazione dei contenuti;
- Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.
- Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.

DURATA

La fase iniziale ed intermedia dell'anno scolastico, in base alle ore stabilite per lo svolgimento dell'attività.

RISORSE UMANE

I docenti coinvolti nell'attività.

MEZZI E STRUMENTI

Schede linguistiche (strutturate e non), testi vari, brani semplificati, dizionario, Lim.

PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica, rapportate agli obiettivi, ai metodi e ai contenuti, si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e saranno finalizzate a definire la nuova situazione didattica di alunne ed alunni destinatari del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Sestito Teresa Maria

UNA SCUOLA IN MOVIMENTO: “FORZA PROF!”

Responsabile progetto:

Prof. Leonardo Sestito

Il progetto, sperimentato già a partire dall'anno scolastico 2013/2014, mira al coinvolgimento di docenti e studenti in attività di allenamento pomeridiane con avviamento alla pallavolo.

L'obiettivo è quello di una socializzazione più agile e disinvolta tra i docenti e tra docenti e alunni, con il coinvolgimento anche del personale ATA, in cui il linguaggio del corpo, il saper mettersi in gioco, una dose di sano e simpatico agonismo, facilitano e rendono più efficace anche la stessa interazione didattica curricolare.

Nell'ambito del progetto, i docenti affronteranno le classi, dietro autorizzazione dei genitori

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Olimpiadi del problem solving

1.4 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Tommaso Bubba

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'anno scolastico 2015-2016, ripropone le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" all'intero ciclo della scuola dell'obbligo. È prevista la partecipazione delle classi V della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi sono quelli di:

- migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- sviluppare la capacità di problem-solving

Le gare si svolgeranno in modalità on-line, presso i propri plessi scolastici nelle giornate predisposte dal calendario nazionale.

Quest'anno, dopo una prima sperimentazione dello scorso anno, sono previste sia le tradizionali gare a squadre, formate da 4 alunni, che le gare individuali in cui ogni alunno partecipa singolarmente.

Il referente ha il compito di iscrivere le classi, interfacciarsi con i referenti regionali, coordinare i vari referenti di plesso per portare avanti con successo il progetto.

I vari referenti di plesso hanno il compito inoltre di selezionare gli alunni per le gare, di allenarli, di vigilare nei giorni delle gare, di fornire assistenza e supporto tecnico durante le gare.

1.9 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, secondo il calendario organizzato a livello nazionale dal MIUR

Le olimpiadi di problem-solving prevedono infatti lo svolgimento di 5 gare di preparazione, 1 gara regionale per determinare le 20 scuole che disputeranno la finale ed eventualmente la gara finalissima a Roma con trasferta a carico delle istituzioni scolastiche partecipanti.

L'inizio del progetto è previsto per novembre 2015 e si concluderà a maggio 2016.

Ecco il calendario corrente:

I prova a squadre

17 novembre 2015 (S. Primaria)
18 novembre 2015 (S. Sec. I gr.)

II prova a squadre

16 dicembre 2015 (S. Primaria)
14 dicembre 2015 (S. Sec. I gr.)

I prova individuale

17 dicembre 2015 (S. Sec. I gr.)

III prova a squadre

20 gennaio 2016 (S. Primaria)
18 gennaio 2016 (S. Sec. I gr.)

II prova individuale

21 gennaio 2016 (S. Sec. I gr.)

IV prova a squadre

15 febbraio 2016 (S. Primaria)
16 febbraio 2016 (S. Sec. I gr.)

III prova individuale

18 febbraio 2016 (S. Sec. I gr.)

Gare regionali

prova a squadre

14 marzo 2016 (S. Primaria)
15 marzo 2016 (S. Sec. I gr.)

prova individuale

17 marzo 2016 (S. Sec. I gr.)

1.10 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Tommaso Bubba (scuola secondaria di primo grado Borgia) **Referente** 10 h

Maria Garofalo (scuola secondaria di primo grado Borgia) docente 10 h

Maria Pia Romano (scuola secondaria di primo grado Borgia) docente 10 h

Enza Correale (scuola secondaria di primo grado Roccelletta) docente 10 h

Gagliano Concetta (scuola secondaria di primo grado Roccelletta) docente 10 h

Maria Vittoria Avolio (scuola secondari di primo grado di Caraffa) docente 10 h

Massimo Lagani (scuola primaria di Borgia) docente 10 h

Saverio Severini (scuola primaria di Roccelletta) docente 8 h

Teresa Gualtieri (scuola primaria di Caraffa) docente 8 h

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Utilizzo dei laboratori multimediali e dei PC dei diversi plessi.

1.7 Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sono coinvolti gli alunni con le medie più alte delle 5 terze (3 A, 3B, 3D, 3E, 3F, 1 A di Caraffa) per un totale di 25 alunni circa

Sono inoltre coinvolti gli alunni delle V classi della scuola primaria (VA di Caraffa, VA e VB di Borgia e VA e VB di Roccelletta) per un totale di circa 30 alunni.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Bubba Tommaso

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di Educazione Ambientale : “Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile

– Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Stefania Apicella

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto prevede :

- L'adesione a “Playenergy”, un progetto ludico ed educativo di Enel per accompagnare i giovani alla scoperta dell'energia elettrica, motore della nostra vita e dello sviluppo del nostro pianeta, e per contribuire a diffondere la cultura dell'energia al fine di renderli sempre più consapevoli delle risorse che usano e del modo in cui le usano. Playenergy percorre il lungo viaggio che l'energia elettrica compie per permetterci l'infinità di click, on e off che scandiscono le nostre azioni quotidiane attraverso tre tappe: consumi, distribuzione / trasmissione e produzione. La proposta prevede, per ogni classe, l'invio gratuito di un kit con materiali per gli studenti e una guida per i docenti con lezioni teoriche, esperimenti, spunti di riflessione. (Classi II)
- La partecipazione a “Nontiscordardimè”- Operazione Scuole Pulite 2014-2015, una giornata di volontariato civile organizzata da Legambiente, dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici. Rendere le aule un luogo accogliente, allegro e vivace. Durante questa giornata verranno realizzati tanti piccoli interventi di manutenzione a cura della scuola, del suo cortile o dell'area antistante la scuola.(Classi III)
- L'adesione a : “ Casa sostenibile ”, un concorso a premi promosso da” IKEA AT HOME“ per promuovere l'ecosostenibilità fra i giovani e le loro famiglie, per la tutela dell'ambiente.
Nella casa sostenibile si approfondiranno i seguenti argomenti:
 - Luce ed energia;
 - Gestione dei rifiuti;
 - Acqua;
 - Materiali sostenibili.Questi saranno degli spunti per la creazione di un racconto da scrivere in classe.(Classi I)

1.7 Durata :

Il progetto sarà realizzato interamente durante l'anno scolastico 2015/2016 in orario curricolare. Le fasi operative saranno individuate da ogni singolo docente delle classi, previo coordinamento. Si prevedono 3 incontri di coordinamento di 2 ore ciascuno.

1.8 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto :

Prof.ssa Apicella Stefania

Prof.ssa Romano Maria Pia

Prof.ssa Avolio Maria Vittoria
Prof.ssa Gagliano Concetta
Prof.ssa Bova Vera
Prof. Bubba Tommaso
Prof.ssa Filippelli Filomena
Prof.ssa Garofalo Maria Franca
Prof.ssa Giaimo Rosaria
Prof.ssa Frontera Isabella
Prof.ssa Maiuolo Delfina
Prof.ssa Marinaro Teresina
Prof.ssa Calabretta Giuseppe
Non è prevista nessuna spesa per il personale ATA in quanto il progetto si svolgerà in orario curricolare.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

1.7. Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi I, II, III.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Apicella Stefania

EDUCARE A COMUNICARE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE

Referente:

Prof.ssa Teresa Sestito

PREMESSA

L'attività di giornalismo scolastico, che da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto comprensivo e soprattutto della scuola secondaria di 1° grado di Borgia, anno dopo anno ha confermato la sua importanza, fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di divulgarle in modo relativamente più ampio (almeno fino allo scorso anno) mediante la partecipazione alla rubrica "Noi Magazine" della Gazzetta del Sud e di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.

E' importante, infatti, che gli alunni siano capaci di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri, che sappiano leggere con interesse testi letterari di vario tipo e che imparino ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Proprio per continuare l'iter intrapreso, arricchendolo con nuove opportunità, per quest'anno, si propone che gli alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado incontrino degli esperti di giornalismo del territorio, che li introducano alla conoscenza della struttura del giornale nei suoi aspetti essenziali; inoltre, sarebbe interessante riallacciarsi alla tradizione e ricreare, con il contributo di tutti gli alunni, il giornale scolastico "La voce dei ragazzi", che ha dato in passato molte soddisfazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Abituarsi all'ascolto motivato, finalizzato alla decodifica del messaggio;
2. Ascoltare testi prodotti o/e letti da altri, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente;
3. Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, usare abbreviazioni,...) e dopo l'ascolto (rielaborazione personale degli appunti presi);
4. Riferire oralmente su quanto ascoltato, usando un registro adeguato all'argomento ed alla situazione;
5. Conoscere, nei suoi aspetti essenziali, la struttura del giornale;
6. Mettere in atto quanto appreso dagli esperti nella preparazione degli articoli;
7. Decodificare le informazioni derivanti dalla titolazione, dalle immagini, dalle didascalie, per farsi un'idea del testo che s'intende leggere;
8. Distinguere l'opinione dal fatto;
9. In vista della rielaborazione scritta, servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) e rispettare le convenzioni grafiche di volta in volta opportune (spazio, margini, titolazione, impaginazione,...);
10. Scrivere testi di tipo diverso adeguati a : situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.

DESTINATARI

Alunne ed alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado per gli incontri con gli esperti di giornalismo; tutti gli alunni dell'istituto per la preparazione di articoli che concorrano a costituire il giornale scolastico.

METODOLOGIA

Lezioni frontali sul “fare giornalismo” tenute da esperti del territorio.

Incontro tra i docenti interessati all'attività, per stabilire una linea metodologia comune ed efficace.

Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione. Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.

Lettura del giornale in classe.

Produzione guidata di articoli a tema.

Produzione spontanea.

DURATA

L'intero anno scolastico.

RISORSE UMANE

Esperti di giornalismo del territorio.

I docenti dell'area Linguistico-Artistico-Espressiva.

BENI E SERVIZI

Testi vari da leggere e da ascoltare, mass media, incontri con esperti.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Sestito Teresa Maria

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

L'archeologia a scuola

1.5 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Luna Renda

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

La scelta di un progetto avente come finalità l'apprendimento teorico e pratico delle tecniche d'indagine archeologica è scaturita dall'esigenza di applicare i principi del metodo storico, a quelli più generici delle conoscenze.

Le scelte metodologiche prefissate mireranno ad un coinvolgimento diretto degli studenti nella ricostruzione del fatto storico. Verrà insegnato loro che le fonti che concorrono a creare il filo rosso della storia devono essere in primis recuperate, classificate, quindi interpretate e utilizzate per rispondere alle nostre domande.

E' nell'intenzione di chi scrive insegnare un recupero "consapevole" di ogni "segno" o messaggio del passato, aldilà del nozionismo, per comunicare che l'antico non è del tutto avulso dalla nostra realtà, ma è presente in un quotidiano contatto ed in una continua frequentazione. L'approccio vorrà essere interdisciplinare: si lavorerà sul profilo, storico, linguistico/lessicale e possibilmente su quello artistico.

Si tenterà di comunicare un vivo attaccamento al nostro territorio, che non può prescindere dalla conoscenza della cultura materiale dell'antico. Insegneremo che la lingua e le civiltà studiate sono "geneticamente" collegate al DNA dei nostri adolescenti, che impareranno così a conoscere meglio la loro lingua, i toponimi dei luoghi che li circondano, i monumenti, e le evidenze archeologiche del loro territorio.

Gli allievi, inoltre, soprattutto in occasione della simulazione di scavo prevista dal progetto, sperimenteranno lo spirito collaborativo di gruppo, oltre che la necessità di un impegno attento, paziente e minuzioso, in vista della "scoperta" che sarà, ce lo auguriamo, entusiasmante, oltre che formativa.

1.11 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

a.s. 2015/2016

FASE I: ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Obiettivi:

- costruire una più forte identità individuale e collettiva
- Innescare senso di appartenenza al territorio
- Conoscere la storia della colonizzazione greca in Magna Grecia, della colonizzazione romana nel sud Italia, e della frequentazione del sito di Scolacium in età medioevale
- Leggere ed orientarsi sulle carte topografiche e riconoscere la pianta delle strutture più

rilevanti

Contenuti:

- Il concetto di Magna Grecia
- La colonizzazione: dal mito alla storia, dagli oracoli agli approdi
- La colonia greca di Skyllation, dalle fonti scritte a quelle archeologiche: il problema della sovrapposizione della colonia romana di Scolacium
- Dopo i Romani: le frequentazioni nel sito di Scolacium in età medievale, la basilica di Santa Maria della Roccella.

Metodologie e strumenti:

- Brainstorming iniziale per sondare le conoscenze diffuse
- Visualizzazioni alla LIM di:
 - 1) cartine topografiche sulla colonizzazione
 - 2) immagini e piante topografiche del parco di Scolacium
 - 3) manufatti emblematici conservati nell'Antiquarium del Parco per preparare la visita

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 2: LA SCOPERTA DELLE FONTI MATERIALI

Obiettivi:

- conoscere lo scavo stratigrafico, le modalità di scavo e rilevazione delle evidenze archeologiche
- comprendere le motivazioni e le competenze dell'archeologo

Contenuti:

- Come si individua un sito archeologico
- Lo scavo stratigrafico ed il mestiere di archeologo
- Cenni sulla repertazione, e l'allestimento di un museo
- Visione di contributi multimediali didattici sul mestiere dell'archeologo (si veda la SITOGRAFIA)

Metodologie e strumenti:

- brainstorming iniziali per sondare le conoscenze
- utilizzo di LIM per visualizzazione video
- fotocopie da testi specifici (si veda BIBLIOGRAFIA)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 3: NON SOLO SCOLACIUM

Obiettivi:

- conoscere anche solo per sommi capi la storia di altre colonie greche della costa ionica
- conoscere le principali forme vascolari e i manufatti antichi attraverso la materiale riproduzione e il disegno
- apprezzare la ricchezza culturale e naturalistica del nostro territorio

Contenuti:

- breve presentazione delle altre colonie greche della costa ionica greca
- conoscenza generale della colonia di *Kaulon* che probabilmente sarà oggetto di visita guidata (previo accordi con la Soprintendenza ed il Responsabile del Territorio)
- le principali forme vascolari: dalla forma alla funzione
- Cenni sulla storia della colonia greca di Locri
- Laboratorio di disegno riproduttivo dei PINAKES locresi.

Metodologie e strumenti:

- Cooperative learning
- Visualizzazioni di immagini di reperti antichi
- Visualizzazione di video esplicativi delle attività di scavo in atto negli ultimi tempi sul nostro territorio

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

FASE 4: VISITE AL PARCO ARCHEOLOGICO E BREVI USCITE D'ISTRUZIONE

Obiettivi:

- verificare direttamente le conoscenze e le competenze conseguite durante le precedenti fasi del progetto

Contenuti:

- Visita guidata al Parco archeologico di Scolacium con caccia al tesoro: un gioco divertente per capire per guidare gli alunni alla scoperta dei luoghi emblematici della città di età romana: domus, teatro, anfiteatro, foro etc...
- Visita guidata al parco ed al Museo di Monasterace Marina
- Visita all'interno dei locali adibiti al restauro dei manufatti

Metodologie e strumenti:

- gioco
- visita guidata
- guida archeologica
- fotocopie e piantine degli scavi

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

FASE 5: Realizzazione della GUIDA AL MUSEO da parte dei bambini della scuola elementare di Roccelletta e dei "tutor" della scuola media di Borgia Centro.

Caccia al tesoro. Disegni dei reperti, delle creazioni delle relative didascalie.

FASE 6: LABORATORIO SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Obiettivi:

- elaborare una pianta di scavo
- realizzare foto
- prendere misure
- fotografare i reperti

- compilare dei fac-simile di schede US (di Unità Stratigrafica)
- tenere un diario di scavo indicandovi gli elementi essenziali

Contenuti:

- scavo simulato e guidato di un saggio precedentemente predisposto ed allestito con l'interramento di materiali moderni
- Rilievo delle diverse unità stratigrafiche identificate e del saggio per intero
- Documentazione fotografica degli elementi individuati
- Compilazione delle schede di rilevazione di US (unità stratigrafica)
- Compilazione di un diario di scavo che segua le diverse fasi dei ritrovamenti

Metodologie e strumenti:

- lavoro di gruppo
- simulazione
- strumentazione tipica dell'archeologo (troule, lavagnetta, gessetti, sacchetti per la repertazione, macchina fotografica, pennarelli, metro, fotocopie schede US etc...)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: cortile/giardino della scuola

1.12 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Archeologi della Soprintendenza Archeologica della Calabria
Docenti di Arte, storia, filosofia.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Servizio scuolabus fornito dal Comune di Borgia
Collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico di Scolacium nella persona del dott. Gregorio Aversa.

1.13 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

allievi della scuola secondaria di I° classi II di Borgia Centro
allievi delle classi V della primaria di Borgia Centro

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Renda Luna

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Avvio allo studio del latino

1.6 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Barillà Tommasina

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Finalità

Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa e, più in generale, la cultura dell'Occidente. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti, ancora oggi, la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo, pertanto, consentirà ai ragazzi di confrontare ed avvicinare due mondi, il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Si propone, inoltre, di fornire un metodo di studio basato non solo sulla memoria ma anche e soprattutto sul ragionamento.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina;
- Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole;
- Promuovere la memorizzazione di un lessico di base;
- Conoscere la civiltà di Roma antica;
- Conoscere le principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Saper individuare gli elementi logici di una frase, attraverso l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato;
- Acquisire il meccanismo della versione;
- Saper tradurre le frasi latine in una forma italiana corretta;
- Usare in modo consapevole e nelle modalità più opportune la lingua italiana.

Destinatari: Gli alunni delle classi terze particolarmente motivati che intendono iscriversi, conseguita la licenza media, ad un corso di Istruzione Superiore che preveda, fra le discipline d'insegnamento, il Latino.

La selezione degli alunni sarà a cura degli insegnanti di italiano delle suddette classi che consegneranno i nominativi alla Responsabile del progetto.

1.14 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Anno scolastico 2015/2016 – Secondo quadrimestre

10/15 lezioni da due ore circa ciascuna

1.15 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof.ssa Barillà Tommasina
Prof.ssa Chiarella Serena

1.16 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.17 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Classi terze

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Barillà Tommasina

**Progetto sperimentale di filosofia “Impariamo a pensare”
V ANNUALITA’ : “L’ORA DI FILOSOFIA”**

Responsabile progetto:

Prof. Massimo Iiritano

Obiettivi:

Il progetto sperimentale di filosofia per la scuola primaria, già avviato a partire dall’a.s. 2011/2012, ha riscontrato da subito, nei nostri bambini e nelle loro famiglie, una grande capacità di ascolto e di attenzione, che denota una potenzialità veramente elevata all’apprendimento di quelli che sono i rudimenti di una pratica filosofica che si costruisce, in aula, attraverso il dialogo e l’interazione sempre attiva e propositiva degli alunni.

Attraverso una serie di interrogativi sul proprio vissuto, sulle proprie emozioni e sui propri desideri, il dialogo conduce ad approfondire e a ripensare, creativamente, quelli che sono i nuclei originari del pensiero filosofico, educando i piccoli allievi ad un pensiero autonomo e responsabile, consapevole dei propri limiti e per questo sempre socraticamente orientato a porsi interrogativi sulle possibilità inesplorate della conoscenza. La filosofia, praticata attraverso la curiosità e gli occhi dei bambini, si rivela essere così uno straordinario strumento per elevare nei cittadini di domani la possibilità di una veglia critica sul presente e di un’attenzione sempre attiva e propositiva nei confronti degli altri e del contesto che li circonda. Piccoli peripatetici che, insieme, imparando a pensare e ad agire “da grandi”, immaginano mondi e prospettive apparentemente astratte e lontane, ma in realtà quanto mai necessarie per una crescita sana e responsabile.

Dallo scorso anno scolastico, il progetto si è arricchito della partecipazione degli alunni del Liceo Classico Galluppi di Catanzaro, che hanno condotto e condurranno anche quest’anno alcuni incontri laboratoriali con i bambini della scuola primaria. I primi incontri sono già stati programmati in occasione della II edizione di Libriamoci, con la partecipazione della Dirigente Elena De Filippis.

1.4 Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso verrà articolato per l’intero anno scolastico e coinvolgerà:

- La scuola primaria di Roccelletta
- La scuola primaria di Borgia
- La scuola primaria di Caraffa
- La scuola secondaria di primo grado di Borgia

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Iiritano Massimo

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Let's have fun learning english

1.7 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Eleonora Giampà e Rosanna Gullì

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'obiettivo è far conseguire la certificazione Cambridge A1 e A2 agli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

1.5 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso si svolgerà a partire da gennaio 2016 e avrà la durata di 30 h, con lezioni frontali di 2h, una volta alla settimana.

1.6 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

La conversazione in lingua sarà svolta dalla docente di madrelingua interna e le skills di reading and writing dalla docente interna di inglese

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aula scolastica attrezzata di LIM e laboratorio multimediale.

1.7 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Proff. Giampà Eleonora - Gullì Rosa Anna

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

CANCRO IO TI BOCCIO

1.8 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Ins. Giuseppe CALABRETTA

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Affrontare le tematiche della solidarietà e della partecipazione.
- Orientarsi ai valori della solidarietà.
- Prendere coscienza che *i risultati della ricerca sono un modo per guardare con ottimismo al futuro.*
- Capire come i ricercatori ogni giorno impegnano tutte le loro forze per sconfiggere il cancro: la loro costanza e la loro tenacia che debbono diventare un modello educativo da diffondere.
- Rendersi consapevoli che la malattia è molto diffusa, ma è anche sempre più curabile: conoscerla aiuta ad averne meno paura.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire, con l'apporto personale, alla "costruzione" di una società migliore.
- Conoscere il ruolo dell' AIRC .
- Scegliere di "dare una mano alla RICERCA" e sperimentare concretamente il valore della Solidarietà, del rispetto e della cura per "l'altro".

1.8 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del progetto verranno svolte a partire dal mese di marzo e si concluderanno a Maggio . Si svolgeranno in orario extrascolastico veicolandone " trasversalmente " i contenuti in tutte le discipline di studio.

1.9 Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Il gruppo di lavoro del Progetto è composto dai docenti : Giuseppe Calabretta, Luna Renda, Vittoria Iapelli, Teresa Olivadese.

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale cartaceo per la realizzazione di opuscoli, quaderni monografici, CD per la diffusione di materiale informatico. Schede didattiche, per parlare di salute, benessere, cancro e non solo con attività interattive e proposte ludico-educative. Il libretto *Mangioco* offrirà spunti, approfondimenti, curiosità e giochi, per comunicare agli alunni i principi base di una buona alimentazione ed i consigli per crescere sani. Gli **Incontri con la Ricerca** rappresenteranno l'occasione per avvicinare i bambini alla Ricerca, alla prevenzione, al volontariato, grazie alla testimonianza dei ricercatori che descrivono il proprio lavoro appassionante e spiegano, in modo semplice, come ci si protegge da una malattia come il cancro. All'uopo sarà importante portare gli alunni in visita ai Laboratori di Ricerca presso il Polo Oncologico dell'UMG di Catanzaro in località Germaneto. Di conseguenza si renderà necessario l'utilizzo dello scuolabus.

1.10 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della scuola Primaria di Borgia c.c., Roccelletta, Caraffa, San Floro e della scuola Secondaria di 1° grado di Borgia. Essi parteciperanno, altresì, ad iniziative a carattere scientifico e ad azioni di raccolta di fondi destinati a sostenere i Progetti AIRC : Arance della salute, Uovo della Ricerca.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Giuseppe Calabretta

DENOMINAZIONE PROGETTO:

Progetto Gutenberg – Educazione alla lettura

Responsabile progetto:

prof.ssa Maria D'Urzo/Prof. Massimo Iiritano

Obiettivi:

- Il progetto Gutenberg, promosso e coordinato dal Liceo Classico Galluppi di Catanzaro si occupa da anni di stimolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado all'educazione alla lettura, attraverso una serie di percorsi guidati che si articolano in gruppi di lettura e che si concludono con la partecipazione alla Fiera e ai dibattiti presso lo stesso Liceo alla fine dell'anno scolastico.
- Il nostro Istituto già nell'anno scolastico scorso ha aderito al Progetto e, su invito del Dirigente del Liceo Galluppi, aderisce anche alla rete di scuole regionale che si riunisce regolarmente per coordinare e programmare le attività
- Accanto alla partecipazione al progetto Gutenberg e interagendo con esso ci si prefigge di creare occasioni e possibilità che siano di stimolo ai nostri ragazzi per educarli al piacere della lettura, anche attraverso l'utilizzo della biblioteca d'Istituto e la creazione di biblioteche di classe.

Il progetto ha durata annuale e si ripropone all'inizio di ogni anno scolastico successivo.

Si articola in tre fasi principali:

- Avvio coordinato di gruppi di lettura nelle classi
- Progettazione e coordinamento lavori della partecipazione al Gutenberg
- Coinvolgimento delle classi e creazione dei gruppi di lettura
- Partecipazione alla Fiera e ai dibattiti alla fine del mese di maggio
- Promozione di incontri con autori presso il nostro Istituto

**La responsabile del progetto
Prof.ssa Maria D'Urzo**

GIOCO SPORT

1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Gioco Sport

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Aldo Rizzo Antonio

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende offrire una serie di spunti, giochi esercizi per poter inquadrare l'alunno nel suo crescere nella scuola e nella società. Ciò significa

- restituire ai ragazzi spazi e tempi per il movimento, combattere la dipendenza dalla TV, video giochi, sedentarietà in spazi chiusi;
- rieducare nella scuola e attraverso la scuola gli alunni a sane abitudini di vita all'aria aperta con attività ludico e pre-sportive;
- aiutare a combattere e prevenire l'obesità;
- acquisire nozioni di igiene alimentare;
- rispetto delle regole e rispetto reciproco;
- acquisire fiducia in se stessi; esporre le proprie idee ed interagire con gli altri; ecc.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico

1.6 Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

La palestra del plesso di Roccelletta

1.7 Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Tutte le classi della scuola primaria e l'ultima fascia di età della scuola dell'infanzia del plesso di Roccelletta di Borgia.

**Il responsabile del progetto
Ins. Aldo Rizzo**

5.

| La comunicazione con le famiglie | | | |
|--|--|---|---|
| Attività presenti | Prospettive | Risorse | Spazi |
| <p>Colloqui sui singoli alunni a mesi alterni e su appuntamento</p> <p>Colloqui generali e ricevimento in orario programmato</p> <p>Assemblee per scambio di idee sulla situazione della classe</p> <p>Consigli intersezione/interclasse/classe per la valutazione del percorso effettuato dalla classe e per le proposte educative delle famiglie</p> <p>Colloqui programmati: esplicitazione punti di forza e di difficoltà del bambino/ragazzo nell'ambito scolastico</p> | <p>Iniziative di collaborazione su tematiche educative e sulla conoscenza del Pof</p> <p>Iniziative per la valutazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie</p> <p>Iniziative per far conoscere i punti salienti delle Nuove Indicazioni nazionali</p> | <p>Insegnanti</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti</p> <p>Sussidi didattici vari</p> <p>Griglie o questionari per le ricerche</p> <p>Finanziamenti interni ed esterni</p> | <p>Tutti gli spazi della scuola disponibili ed adeguati</p> |

6.

ATTIVITA' PER ALUNNI DISABILI

La presenza di alunni disabili nel nostro Istituto comprensivo, oltre a stimolare l'attenzione dei docenti in merito all'individuazione delle strategie opportune al recupero ed all'acquisizione di abilità, sarà intesa come una "risorsa", una straordinaria occasione di crescita per tutti gli alunni; essi infatti dovendosi confrontare con le difficoltà degli altri, potranno prendere coscienza delle proprie, avviando un processo di autocrazia e maturando comportamenti interattivi più responsabili. Naturalmente si farà in modo che gli alunni disabili lavorino nel gruppo-classe, di cui imparino a sentirsi parte integrante; si prevederanno però, accanto ai momenti di attività comune (lezione frontale, discussione, ascolto, drammatizzazione, uscite didattiche, viaggi d'istruzione) altri "personalizzanti", dedicati ad attività specifiche.

Nelle attività didattiche comuni, programmate anche con l'ausilio del GIO, si utilizzeranno, quali strategie, la semplificazione dei contenuti e la scomposizione degli obiettivi, in modo da consentire all'alunno di ottenere risultati apprezzabili in tutte le aree. Inoltre, si eviteranno le verifiche inattese da cui potrebbero derivare motivi di frustrazione; si punterà, al contrario, sulle risorse individuali, favorendo occasioni di gratificazione.

Le attività specifiche, relative alle situazioni di disabilità presenti nell'istituto si articoleranno nel modo seguente:

Per il recupero delle disabilità uditive:

- semplici esercizi fonatori (inspirazione, espirazione, soffio, scoppio, ecc..);
- comunicazione stimolata dei propri bisogni;
- impostazione corretta della pronuncia del proprio nome e cognome, di quello dei compagni, dei componenti della propria famiglia e dei termini più frequentemente in uso;
- comunicazione stimolata e guidata di tutte le azioni che si compiono con il corpo;
- discriminazione di colore e dimensione degli oggetti;
- riconoscimento delle relazioni topologiche;
- trasformazione verbale delle sensazioni tattili;
- condivisione di alcuni momenti di festa con i compagni.

Per il recupero delle disabilità intellettive:

- Esercizi finalizzati alla discriminazione percettiva, all'orientamento spazio- temporale, al potenziamento della motricità fine ed alla coordinazione oculo- manuale;
- partecipazione guidata dell'attività comune; potenziamento del codice espressivo.

A partire dall'a.s. 2010/2011, il nostro Istituto, considerata la possibilità prevista dalle amministrazioni locali (Provincia e Comune di Catanzaro) di avvalersi di personale esterno ausiliario, da affiancare ai docenti e agli insegnanti di sostegno, per l'assistenza specialistica ad alunni diversamente abili, e considerata la necessità di implementare l'offerta di assistenza specialistica a quegli alunni che, quest'anno, stante il rapporto loro assegnato, vengono seguiti da un insegnante di sostegno per solo sei ore settimanali, con grave nocimento al loro processo di crescita, recupero e formazione; ha emanato diversi bandi di selezione pubblica per titoli, per la stipula di contratti occasionali con assistenti educativi con provata competenza e documentata esperienza nel settore dell'handicap.

Il servizio dovrà essere espletato nelle sedi dell'Istituto Comprensivo in ausilio al personale docente al fine di rimuovere, per quanto possibile, gli ostacoli alla partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita scolastica e assolvendo, in particolare, alle seguenti mansioni:

- Aiutandoli nell'attività di recupero sul piano della didattica.
- Assistendoli nell'esercizio dell'autonomia personale, nella comunicazione e nella socializzazione.

Tale servizio non è sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno, ma integrativo dello stesso.

7. ATTIVITA' SPORTIVE

I docenti dell'Istituto comprensivo ravvisano la necessità di promuovere nel proprio territorio le attività sportive come formidabile mezzo di formazione della personalità dei ragazzi, nella direzione di una più consapevole maturazione degli aspetti socio-affettivi e psicomotori, oltre che culturali. La valenza educativa dello sport è tanto più accentuata in quanto i nostri alunni vivono in un territorio, che, pur offrendo i servizi essenziali, non garantisce ai ragazzi molte e variegata occasioni di sviluppo delle personalità per la carenza o inadeguata utilizzazione di risorse culturali e ricreative.

L'Istituto comprensivo parteciperà a tutte le manifestazioni sportive e studentesche che si inseriscono armonicamente nel contesto dell'azione educativa, in quanto tese allo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli alunni e a porre le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psicofisico nel quadro dell'educazione sanitaria. Si privilegeranno i giochi di squadra per il maggiore valore che hanno nell'introdurre e consolidare abitudini di collaborazione.

Si prevede, se possibile, la partecipazione al torneo regionale "Non solo goal" e all'attività ciclistiche previste dal calendario regionale. Si sottolinea inoltre che le diverse attività sportive coinvolgeranno gli alunni di tutto l'Istituto comprensivo.

Le finalità educative che s'intendono raggiungere sono:

- Socializzazione;
- Acquisizione di un maggiore senso di responsabilità;
- Conoscenza e interiorizzazione delle regole della vita di gruppo.

8.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI



In relazione all'ampliamento delle responsabilità e nel rispetto dei compiti loro assegnati, i docenti dell'Istituto comprensivo statale "G. Sabatini" si pongono l'esigenza di un'approfondita preparazione sul piano didattico; da ciò la necessità dell'aggiornamento come diritto/dovere che permetta loro non solo di adeguare le proprie conoscenze

alle mutate esigenze di una scuola moderna, ma anche di acquisire gli strumenti necessari per affrontare con competenza i propri compiti.

Verranno promosse occasioni di formazione individuale e collegiale favorendo anche la partecipazione a:

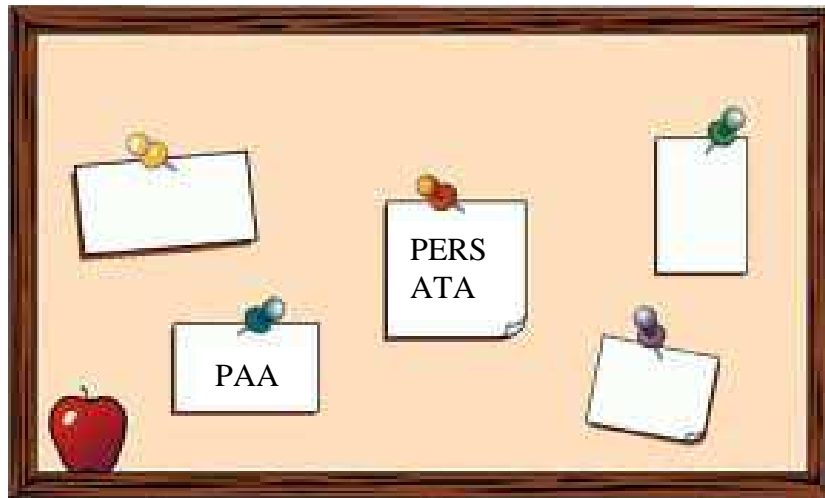
- convegni, seminari, gruppi di progetto;
- corsi di formazione interni (per i quali l'Istituto assume anche funzione di promozione e di organizzazione per il territorio);
- partecipazione a corsi di formazione organizzati da Enti e/o istituzioni esterne;
- scambi culturali in rete con diverse scuole del territorio.

Il piano di formazione per l'anno scolastico corrente, che sarà sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti, sarà articolato tenendo conto delle disponibilità finanziarie, delle tematiche specifiche del Piano dell'Offerta Formativa e delle risultanze dell'attività di autovalutazione d'istituto.

Particolare rilevanza sarà data nell'a.s. 2015/2016:

- 1. Alla formazione relativa alle Nuove Indicazioni Nazionali (con rete di scuole)**
- 2. Ai Bisogni Educativi Speciali**
- 3. All'adozione del registro elettronico a partire dal prossimo anno scolastico**
- 4. Alla formazione per l'insegnamento della filosofia nelle scuole del primo ciclo**

**I SEGUENTI ALLEGATI SONO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA PER L'A.S. 2015/2016:**



- 1. Piano Annuale delle Attività**
- 2. Patto di corresponsabilità educativa**
- 3. Organizzazione dei servizi personale ATA**
- 4. Piano di lavoro personale ATA**
- 5. Regolamento d'Istituto**